



N. 1

GENNAIO - FEBBRAIO 2012

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

FUTURO ASSOCIATIVO

Il 9 dicembre u.s. ero a Milano nella Sede Nazionale per assistere, invitato, ad una delle ultime riunioni del Comitato Organizzatore della 84° Adunata di Torino 2011. A margine di quest'incontro ho avuto il piacere di poter parlare con il Presidente Corrado Perona. Con un po' di soggezione, ma piacevolmente sorpreso della cortesia riservatami di essere ricevuto al tavolo del suo ufficio e non alla scrivania, ho risposto ad alcune sue domande sui miei primi mesi di presidenza in una delle sezioni più impegnative dell'Associazione e poi il discorso è scivolato sul "futuro associativo", un tema a cui il Presidente tiene, giustamente, molto. Mi ha confermato una sua venuta a Torino nel 2012 ed ha espresso il desiderio di poter parlare ai Capigruppo della nostra Sezione, a differenza della sua visita del febbraio 2011 a cui si era rivolto ai soli Consiglieri Sezionali e ai Delegati di Zona. Mi ha altresì pregato di indire nelle Zone discussioni su questo tema per raccogliere le varie idee. Idee che il Presidente Perona, con semplicità e l'affabilità di modi che sempre lo contraddistingue, ha affermato che possono essere favorevoli ma anche contrarie, purché tali da portare un contributo costruttivo e non distruttivo all'importante argomento. Ci siamo lasciati con una calorosa stretta di mano e la promessa, da parte mia, di mettere in atto la sua richiesta.

Per facilitare questo importante incontro, nei primi mesi del 2012, in accordo con il Comitato di Presidenza, farò giungere a tutti i Capigruppo, attraverso i Delegati di Zona e i Consiglieri referenti, le dispense riguardanti il "futuro associativo" di modo che se ne possa discutere a livello di gruppo e nelle successive riunioni di Zona stilare i verbali, questo per dare al Presidente Perona una traccia di come la pensano gli Alpini della Sezione di Torino e programmare così la discussione nell'Assemblea straordinaria dei Capigruppo che verrà indetta per questa occasione

particolare. Certamente nei gruppi si aprirà un dibattito acceso, specialmente alla presenza di una frangia di alpini irriducibili, i cosiddetti "puri e duri", che non vogliono cambiamenti e che concepiscono l'ANA come un'associazione chiusa a tutti coloro che non hanno fatto il militare nel nostro corpo. Ci vorrà molta diplomazia e molto savoir-faire per far capire che le disposizioni del CDN, contenute nel "futuro associativo", non vanno rifiutate a priori, ma almeno prese in considerazione perché la

nostra Associazione non avendo più rinalzi, per l'abolizione della leva obbligatoria, è destinata a sparire in un tempo più o meno lungo. Sono peraltro d'accordo con questi alpini riottosi, quando affermano che l'ANA non deve cambiare, in effetti l'Associazione ci è stata consegnata dai nostri Padri con la raccomandazione di conservare e trasmettere alle generazioni che seguono i nostri valori. Valori che si identificano: nel "Ricordo della Memoria", nella solidarietà con riferimento alle

nostre comunità e alla nostra Protezione Civile, nella salvaguardia della montagna e nell'obbligo di onorare la nostra Patria e la nostra Bandiera. I nostri valori, le nostre tradizioni è giusto che non cambino, ma l'ANA deve, per sua stessa sopravvivenza, adeguarsi ai tempi e per questo allargare la sua base il più possibile. Alla domanda "cosa fare?" si può rispondere: occorre solo che le sezioni e specialmente i gruppi applichino le direttive che il CDN ha deliberato nel 2004 e sostanzialmente confermate, dopo discussione, nel 2008.

Quattro i punti a cui fare riferimento:

- 1) Ricerca degli Alpini non iscritti;
- 2) Giovani Associati;
- 3) Alpini in Armi;
- 4) Amici degli Alpini;

1) ...Gli Alpini non iscritti nella nostra Associazione sono molti, sia in città che nei paesi, occorrono strategie nuove per riuscire a farli entrare nei nostri gruppi. Sarebbe opportuno far conoscere meglio la nostra Associazione, quel che facciamo quotidianamente per la comunità in cui viviamo, gli sport che sono praticati da giovani e meno giovani, le nostre oceaniche adunate, la vita dei nostri gruppi.

2) ... I giovani possono dare un aiuto estremamente importante perché portatori di idee nuove e perché vivono la società attuale. Ne è prova il coordinamento giovani della nostra Sezione, nati da poco tempo hanno già dato vita ad innumerevoli iniziative, alcune delle quali di notevole interesse.

3) ... Occorre rivolgere la nostra attenzione agli Alpini in Armi, in special modo nelle città sede di caserme occupate dai reparti delle nostre due Brigate. Con opportune iniziative delle sezioni e dei gruppi bisogna coinvolgere questi giovani militari nella vita associativa, magari inserendoli nelle commissioni giovani.

4) ...Nel 2008 il CDN ha dato



Sestriere - Quest'estate nell'ammirare le cime che contornano il Sestriere mi è parso che anche l'ultima neve rimasta su quei monti volesse anch'essa celebrare l'unità d'Italia. Non pare anche a voi? (Foto di Mario Rovaretto)

Segue a pag. 2

Segue da pag. 1

nuove disposizioni riguardanti i soci aggregati, creando una nuova figura quella dell'Aiutante che va identificata fra i "veri amici" degli Alpini, che sono coloro che partecipano attivamente, da anni, alla nostra vita associativa e condividono appieno i nostri valori. A queste degne persone, molto vicine a noi, con i nostri sentimenti e con il nostro modo di pensare e agire, occorrerà nel tempo dare dei riconoscimenti. Ovviamente non il cappello alpino o cariche sociali importanti nei gruppi.

Per il futuro associativo, la sede nazionale, nell'arco di vari anni, ha fatto delle proposte, ha dato dei suggerimenti, delle disposizioni: ha delineato in definitiva una politica associativa che ovviamente deve essere portata a conoscenza di tutti per un consenso che deve giungere alla base dell'Associazione.

E' compito delle Sezioni far sì che queste comunicazioni giungano ai Capigruppo per favorire un dialogo con tutti gli alpini. Lo stesso Presidente Corrado Perona sta viaggiando per l'Italia visitando le sezioni e cercando di parlare con gli alpini per spiegare, in prima persona, queste nuove regole che sono state dettate per il bene dell'ANA per tramandare il più a lungo possibile i nostri valori.

Sono convinto che gli alpini dopo attenta riflessione, dopo aver preso coscienza di quel che si richiede loro, dopo aver fatto le giuste domande esplicative e dopo aver borbottato e mugugnato quel tanto che basta, cercheranno di mettere in pratica le nuove regole.

Gianfranco Revello.



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balanero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it
Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@libero.it

Presidente:
Gianfranco Revello

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Luca Marchiori - Riccardo Blandino
Carlo Schito - Aldo Merlo - Claudio Colle

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tl@tlg.it

FONDO FALDELLA

periodo 01/01/11 - 23/12/11

15/05/11	MARIA VITTORIA VITELLI FALDELLA	150,00
----------	---------------------------------	--------

FONDO PRESIDENTI

periodo 01/01/11 - 23/12/11

12/01/11	GR. VILLASTELLONE	100,00
18/01/11	SERGIO PIVETTA	14,00
19/01/11	GR. DRUENTO	85,00
09/03/11	FALETTO CARLO	16,00
31/03/11	MARTINELLI GIUSEPPE	4,00
15/04/11	GR. ANDEZENO	50,00
20/04/11	GRUPPO FAMILIARI PENNE MOZZE	250,00
08/06/11	GR. DRUENTO	120,00
12/10/11	MAURO GIUNTA E IL GRUPPO TO CENTRO	250,00
19/10/11	DELLAVALLE AUGUSTO	25,00
16/11/11	DON TOMMASO RIBERO	50,00
23/12/11	GR. PRALORMO	100,00

TOTALE 1.064,00

FONDO SOSTEGNO A DISTANZA

periodo 01/01/11 - 23/12/11

19/01/11	GR. NICHELINO	150,00
18/05/11	GIORGIO E AURELIA CHIOSSO	3.160,00
16/10/11	VALLE SALVATORE GR. NICHELINO	20,00

TOTALE 3.330,00

SOTTOSCRIZIONE "UNA CASA PER LUCA"

periodo 01/01/11 - 23/12/11

02/09/11	GIUGNI GUIDO	20,00
07/09/11	GIOVALE CLAUDIO E DAVIDE	20,00
20/09/11	GR. CHIERI	1.000,00
19/10/11	VALLE SALVATORE GR. NICHELINO	20,00
25/10/11	GR. TO/BORGATA PARELLA	15,00
15/11/11	MACELLERIA FAM. DONATI	100,00
15/11/11	FAM. DONATI	100,00
15/11/11	DOTT. ING. ROBERTO BOGGIO MARZET E SIG.RA SACCHETTO ANGELA	1.250,00
23/11/11	GR. CHIVASSO	200,00
30/11/11	S.O.M.S. CAMPIDOGLIO (VIA OMEGNA 5 -TORINO)	2.000,00
14/12/11	GR. VALDELLATORRE	20,00
21/12/11	GR. SANGANO	1.000,00

TOTALE 5.745,00

ATTIVITA' SPORTIVE INVERNALI 2012

Quest'anno per la prima volta si svolgeranno le ALPINIADI INVERNALI ANA grande evento sportivo che si svolgerà a FALCADE VALLE DEL BIOIS BELLUNO

8-11 marzo 2012

Il programma di massima prevede lo svolgimento delle gare in questa sequenza: **giovedì 8 marzo** nel pomeriggio apertura ufficiale dei giochi.

Venerdì 9 marzo in località Val Fredda, in un ambiente spettacolare, gara di sci alpinismo.

Sabato 10 marzo, gara di slalom gigante su due piste collaudate che hanno ospitato gare di coppa Europa e campionati italiani (Falcaide)

Domenica 11 marzo gara di sci di fondo in Valle di Gares dove la neve è garantita.

Attività sezionali:

Come ormai consuetudine si svolgeranno due gare di slalom gigante.

La prima gara si effettuerà il 12 febbraio al pian del Fraiss organizzata dai gruppi di Rivoli e To-Parella, la seconda verrà organizzata dal gruppo di Brandizzo dell'undicesima zona (memorial Dino Fassero) in data da stabilire e neve permettendo.

Per ulteriori informazioni per Alpinadi contattare coordinatore attività sportive sezionali, gare sezionali rivolgersi ai gruppi organizzatori. Ulteriori dettagli saranno messi sul sito della nostra Sezione.

Rizzetto Santo Silvio.

NOTIZIE DAL C.D.S.

CDS DEL 21/10/11

Punto 7: Festa Sezionale

Il Presidente propone che la festa sezionale si svolga in concomitanza con la festa di un Gruppo che ne faccia richiesta. Verranno trascritte delle normative per disciplinare la scelta nel caso di più richieste contemporanee. Il Consiglio approva a maggioranza.

CDS DEL 25/11/11

Punto 3: Delibere di spesa

Il Consiglio approva all'unanimità le delibere di spesa per i seguenti punti:

- Realizzazione di tovaglie d'ordine Coordinamento Giovani Alpini.
- Acquisto pile per Protezione Civile.
- Manutenzione e riparazione mezzi della Protezione Civile.
- Riscatto registratore di cassa per ex Book - shop.
- Acquisto camicie divisa sezionale.

TROFEO SEZIONALE 2012 DI SLALOM GIGANTE ORGANIZZATO DAI GRUPPI TO - BORGATA PARELLA E RIVOLI

PIAN DEL FRAIS 12 FEBBRAIO 2012

Per informazioni contattare:

Gruppo Borgata Parella:
011.7764744 - Fax 011.7742150 • Gonella Marco 011390370
Gruppo di Rivoli: Castelletti Silvano 335.326799

INFORMAZIONE PER I GRUPPI

Si porta a conoscenza dei soci che è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di ricevere le informazioni sulle attività e manifestazioni dei Gruppi da pubblicare sul periodico "Ciao Pais" e su "L'Alpino" e sul sito web sezionale (www.torino.ana) allo scopo di portare, il più velocemente possibile, a conoscenza di tutti le varie attività. Le notizie dovrebbero arrivare al gruppo di lavoro almeno un mese prima dello svolgimento dell'attività.

TESSERAMENTO

La segreteria Sezionale ed i Capigruppo ricordano che è iniziato il tesseramento per l'anno 2012. Tutti i soci sono invitati a presentarsi presso i propri Gruppi per ricevere il bollino.

Assemblea dei delegati della Sezione di Torino

25 febbraio 2012

I Delegati dei Gruppi della Sezione di Torino sono convocati in Assemblea Ordinaria, che si terrà presso il salone conferenza della Chiesa del Santo Volto - via Valdelatorre 11 - Torino. (Vicino alla sede sezionale) alle:

Ore 08.00 in prima convocazione
Ore 09.00 in seconda convocazione

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
2. Conferma a scrutatori dei membri della commissione elettorale
3. Approvazione del verbale dell'assemblea 2011.
4. Relazione Morale del Presidente della Sezione
5. Relazione Finanziaria 2011 e Bilancio Preventivo 2012.
6. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
7. Interventi, discussioni, approvazione della Relazione Morale e Finanziaria.
8. Quota sociale 2013.
9. votazione per elezione di:
 - a) Consiglieri Sezionali per il triennio 2012/2014 numero 8
 - b) Revisore dei Conti numero 1
 - c) Membri Giunta di Scrutinio per il triennio 2012/2014 numero 1
 - d) Delegati all'Assemblea Nazionale numero 21

DOPO LE VOTAZIONI L'ASSEMBLEA VERRÀ SOSPESA E PROSEGUIRÀ NEL POMERIGGIO PRESSO LA SEDE SEZIONALE IN VIA BALANGERO 17.

Il Verbale dell'Assemblea dei Delegati 2011 è a disposizione presso la Segreteria Sezionale da martedì 8 febbraio 2012 a venerdì 24 febbraio 2012.

IL PRESENTE AVVISO VALE COME CONVOCAZIONE PERSONALE PER OGNI DELEGATO DEI GRUPPI.

AVVERTENZA

Ad evitare la dichiarazione di invalidità delle deleghe, i Delegati devono attenersi scrupolosamente all'art. 12 del Regolamento sezionale che dispone:

"All'Assemblea sezionale ogni Delegato ha diritto ad un voto. Ciascun Delegato può rappresentare al massimo altri due Delegati del proprio Gruppo, che gli abbiano rilasciato delega scritta e firmata. Tutti i Soci devono presentarsi all'Assemblea muniti di tessera sociale, in regola con l'iscrizione dell'anno di competenza, come documento di riconoscimento".

LA DELEGA PUÒ ESSERE RILASCIATA IN CARTA SEMPLICE COME DA FAC-SIMILE ALLEGATO ALLA CONVOCAZIONE INVIATA AI CAPI GRUPPO.

Candidato Revisore dei Conti

Chiola Enzo
gruppo Collegno 5° Zona

Candidato Membro Giunta di Scrutinio

Anselmino Antonio Pio
gruppo Cavagnolo 12° Zona

Candidati Consiglieri Sezionali



Bollero Giuseppe
Rivarolo Canavese
9° Zona



Cravero Mario
San Francesco al Campo
8° Zona



Ramondino Giovanni
Mathi
8° Zona



Allais Domenico
Giarvenno
4° Zona



Aimone Gigio Michele
Borgaro
8° Zona



Olivetti Fabrizio
Pecetto
13° Zona



Coizza Giorgio
Torino Centro
1° Zona



Pavan Ardemio
Torino Mirafiori
1° Zona



Rizzetto Santo Silvio
Pianezza
5° Zona



De Bandi Cesare
Givoglio
5° Zona



Ingaramo Alberto
Chiaives-Monastero
7° Zona



Mazzarol Luigi
Piossasco
4° Zona

Pomeriggio corale per Luca Barisonzi DOPO 46 ANNI

Domenica 27 novembre 2011, presso i locali della S.O.M.S. "Campidoglio" di via Omegna Torino, il Coordinamento Giovani Alpini ha organizzato un pomeriggio corale per la raccolta fondi del progetto: "Una Casa per Luca" con la partecipazione del Coro A.N.A. Collegno che, con sapienti abilità canore e numerosi canti alpini, hanno allietato il numeroso pubblico e per concludere hanno intonato l'Inno Nazionale cantato con ardore da tutti i presenti.

Al termine dello spettacolo una succulenta merenda offerta dal circolo Campidoglio è stata molto gradita

dagli Alpini presenti e da tutti i soci della S.O.M.S. Campidoglio. Nell'iniziativa è stata raccolta la cifra di duemila euro.

Viva gli Alpini !!

Carlo Schito



Come per miglior tradizione alpina, brontolavo ma poi eseguivo gli ordini con silenziosi impropri non riferibili. Il suo carisma di capitano mi intimoriva e ne ero in soggezione, pur tanto in cuor mio di semplice caporale ne ammiravo le decisioni e soprattutto l'azione e posso dire che ciò mi ha aiutato a crescere.

La parte di lavativo che era in me emergeva per raggiungere il massimo con il minimo sforzo, ma ero in buona compagnia.

Congedato nel marzo del 1966, non volevo più sentire parlare di lui, né avrei avuto voglia di vederlo, anche se nella vita civile pensavo a lui e a quanta, relativamente, poca fatica facevo a naja. Incanutito, alleggerito dal peso degli anni ed appesantito da una fiera penna bianca da colonnello, il 4 Dicembre 2011 festa di Santa Barbara, l'ho ritrovato al Monumento al 1° RGT Artiglieria da Montagna in corso Vittorio, in occasione della deposizione della corona di alloro.

Dandogli del dovuto "lei", "Ma lei è quello che (eufemisticamente) mi ha fatto trovare lungo nel 1965?" Col suo permesso, colonnello Chirone, ci siamo salutati come vecchi amici ed abbracciati, ma per darle del "tu" mi deve impartire l'ordine e lo aspetto!

Bianco Enrico



PATRIOTTISMO

Parlare di patriottismo, oggi, non è cosa facile. Cosa significa "patriottismo", innanzi tutto?

Se lo intendiamo come un sentimento legato al rispetto per la bandiera, allora posso dire che nei giovani non è radicato come un tempo.

Tutti noi abbiamo provato forti emozioni vedendo sventolare il nostro Tricolore, abbiamo pianto per l'emozione alzandoci in piedi e cantando, con la mano sul cuore, l'Inno d'Italia di Mameli; questo patriottismo emotivo è sicuramente molto diffuso e condiviso dall'intera cittadinanza. Spesso questo tipo di patriottismo è espressione di contenuti simbolici, cerimoniali e il più delle volte si esaurisce nell'arco di manifestazioni ufficiali e solenni o nel lasso di tempo di una commemorazione, addirittura di un evento sportivo.

Era sicuramente uno spettacolo incredibile camminare per le vie delle città italiane e vedere su molti palazzi il Tricolore che sventolava, in quel 2011 che ormai è terminato, in questi 12 mesi in cui tutto ci ha fatto ricordare che 150 anni fa si "faceva" l'Italia unita. Io rispetto e ammiro profondamente chi ha voluto esporre la bandiera, quasi gridando a tutti "io sono Italiano, questa è la mia terra".

Ma è proprio questo il punto: io penso che sia più un attaccamento al luogo in cui siamo nati e cresciuti, un sentimento molto forte verso un Paese che, nonostante le difficoltà, amiamo e rispettiamo. Per molti, niente più che un legame con le proprie tradizioni, la propria lingua, le proprie radici culturali.

Quanti di noi, infatti, si sono mai soffermati a pensare al vero significato del nostro Tricolore, a che cosa rappresenta oggi la bandiera ed a che cosa ha rappresentato ieri, a quanto sangue è stato versato in nome dell'Italia.

L'Art. 52 della Costituzione dice: "la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino".

Sacro. Dovere. Sono parole forti, come forti erano gli ideali di giovani coraggiosi che hanno dato la vita per unirci sotto il bianco, il rosso, il verde. Ci hanno creduto fortemente, si sono sacrificati e ce l'hanno fatta. Ecco, questo è patriottismo: morire per difendere la propria patria. Non tutti, purtroppo sono riusciti a veder raggiunti questi ideali: quanti sono caduti lontano da casa, senza veder sventare orgoglioso il Tricolore, con negli occhi la speranza che un giorno qualcuno potesse sventolarlo per loro. Sventoliamola noi, in nome di un'unità di ideali che non vuol dire essere tutti uguali o sopprimere il grande patrimonio culturale e di idee racchiuso nelle diversità regionali, ma condividere un fine comune pur mantenendo la propria individualità.

E questo fine comune è un amore profondo per la patria.

Gli ideali in cui hanno creduto gli eroi del Risorgimento non sono più gli stessi in cui credono i giovani oggi. Dalla coscienza e dall'orgoglio della nostra storia dobbiamo trovare l'energia per ritrovare fiducia in noi stessi.

Ma cosa vuol dire essere italiani oggi, cosa significa per i giovani "patriottismo"? Si è abusato di questo termine, rendendo così il concetto di patriottismo sempre meno credibile, sempre più su-



perato fino a renderlo screditato, privo di significato.

Ma non mi sento di colpevolizzare i giovani per questo e vorrei spezzare una lancia in loro favore. Forse questo minor attaccamento alla bandiera è una conseguenza di ciò che trasmettono loro le istituzioni; forse è una delusione per ciò che offre loro il mondo del lavoro; forse, per colpa di persone senza scrupoli che vivono in maniera bieca, non si sentono protetti dalla loro patria e hanno paura; forse sentono che siamo proprio noi, generazione che dovrebbe far loro da guida, ad aver perso quegli ideali di fratellanza e uguaglianza che tendiamo a lasciar sopiti in qualche angolo della memoria riducendo la storia in aride e noiose pagine studiate a scuola.

Non dimentichiamo che l'obbligato-

rietà del servizio militare, giusta o non giusta, non è questo il contesto adatto per discuterne, rendeva sicuramente forte, in una parte dei giovani, l'attaccamento ad un corpo e di conseguenza alla patria e alla sua difesa. Basta pensare a noi Alpini, a quello che proviamo per il nostro cappello, a ciò che ci hanno insegnato coloro che hanno vissuto e combattuto per l'Italia. Ma chi saranno gli Alpini di domani? In cosa crederanno? Riusciranno a imparare il senso di appartenenza nazionale?

D'altra parte non si può negare che le condizioni oggettive in cui viviamo tendono a far scomparire il patriottismo: la tecnologia rompe sempre più barriere e confini; i mezzi di trasporto rendono ogni angolo della terra vicino e raggiungibile; i mezzi di comunicazione di massa diffondono idee, modi di vita,

prodotti standardizzati facendo sì che ci si senta ormai dappertutto come a casa.

I tempi sono cambiati, è pur vero che siamo italiani ma siamo anche parte di un'Europa unita! I giovani stanno imparando ad accettare e rispettare chi ha scelto di lasciare il proprio paese rincorrendo ideali di libertà e mi sembra già un gesto di buona volontà.

Proprio qualche giorno fa mi sono emozionato e ho provato un fremito di orgoglio e ammirazione di fronte a quei giovani con le mani sporche di fango che tentavano di ripulire le strade, i negozi, le abitazioni dopo le terribili alluvioni che hanno flagellato la nostra Patria: così al nord, al centro, come al sud, italiani e stranieri, tutti insieme, solidali e presenti. I loro cuori, come quelli di tutti noi, hanno sofferto per l'Italia intera.

Mi sono detto che forse questo è un nuovo tipo di patriottismo, sicuramente è solidarietà. Questi giovani non hanno prestato un giuramento all'Italia, non è stato loro richiesto, ma hanno prestato il loro amore all'Italia, tirandosi su le maniche e portando il loro sorriso a chi, in quel momento ne aveva bisogno.

Concludo esortando voi, cari Alpini, ad aiutare questi giovani a sentirsi parte importante e vitale della nostra Nazione: e questo non con rimproveri, giudizi superficiali, ma con l'esempio, con la dedizione al corpo, con l'incoraggiamento. È di questo che i giovani hanno bisogno perché esprimere il proprio patriottismo non si riduca a un adesivo sull'automobile o al tifo in uno stadio.

Claudio Colle

Il brodo di giuggiole

Per mantenere sacrosanta la tradizione di alpinità, cosa di meglio di un buon desco con sana e abbondante cibaria casalinga e relativa inaffiatura di quel bianco fresco e frizzante le cui bottiglie non riuscivano a dissetarci ed a restare piene sul tavolo?

Quindi, terminata la due giorni di cerimonie atte a perpetuare i forti legami di fratellanza con la popolazione ligure, che ha tributato a tutti gli Alpini del 1° Raggruppamento intervenuti ad Imperia forti e conniventi applausi in ogni momento, in specie durante la magistrale sfilata nelle storiche contrade di Oneglia, l'11 settembre scorso, ci siamo dati da fare e dopo aver mangiato, mangiato e ben bevuto, secondo voi, che si fa?

Ve lo diciamo subito!

Si va allo storico cimitero di Oneglia a rendere saluti e onori al monumento agli Alpini andati avanti in ricordo della tragedia della ritirata di Russia nell'inverno 1942-43.

La stoica sentinella dell'Alpino intabarrato nel lungo pastrano, immortalato con la sua figura in bronzo silente, pareva volerci benevolmente ringraziare per il nostro pensiero. Naturalmente nel viaggio di ritorno, come in quello di andata, non penserete che il gruppo non abbia reso gli onori al monumento ai caduti della Cuneense al Col di Nava?



Certo che sì!

E poi pensavo che nei tempi "morti" della venuta a Imperia avrei proposto al gruppo di aiutarmi a tagliare l'erba nel giardino della casa un po' trascurata, naturalmente a basso costo, invece non ci sono stati tempi di ozio, bensì, maledizione,

sono riusciti a ripulirmi le giuggiole dai rami spioventi ed a farne piazza (e albero) pulita, secondo la migliore tradizione alpina, per "nèn fè ndè la roba a mal".

Socio Alpino Gruppo To-Sassi
Bianco Enrico

3 NOVEMBRE 2011 AL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Introduzione alla Cerimonia del Capo Gruppo di Torino Centro Giorgio Coizza:

Questo Parco della Rimembranza che tutti ci invidiano è il più ricco Parco d'Europa, con una cattedrale di alberi ricca di 2000 piante di 490 specie diverse i cui viali, piazzali e sentieri che lo percorrono ospitano la memoria dei 4810 Caduti Torinesi della 1° Guerra Mondiale Fratelli che oggi vogliamo ricordare unitamente ai Caduti di tutte le guerre e a quelli delle recenti Missioni di Pace molti dei quali appartenevano alla Brigata Alpina Taurinense.

Grande importanza assume quest'anno la nostra tradizionale Cerimonia perché è vissuta in un clima tutto particolare nell'ambito del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Torino, quest'anno, dopo il 145° di fondazione dell'Esercito Italiano, celebrato il 4 maggio, ha ospitato l'Adunata Nazionale degli Alpini e successivamente le Adunate di tutte le specialità delle Forze Armate anche oggi qui rappresentate per ricordare i nostri Caduti e che domani, 4 novembre, presenzieranno alle cerimonie per la festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Sono eventi importanti che confermano i valori di pace, libertà e democrazia del nostro paese e che rafforzano il sentimento patriottico di tutti gli italiani.

Per rendere ancor più significativa la nostra manifestazione in ricordo dei nostri Caduti, oggi gli Alpini della Sezione di Torino vogliono riconsegnare simbolicamente il Parco della Rimembranza alla Città di Torino.

E' la seconda volta di quest'anno che solennizziamo l'operato degli Alpini in questo Parco in quanto il primo intervento è avvenuto nei giorni immediatamente precedenti l'Adunata Nazionale ed ha visto gli Alpini dei vari Nuclei di Protezione Civile Nazionale intervenire al Parco per ripristinare vialetti, muri a secco e palizzate. Il secondo intervento, che ha ridato lustro al Parco per quanto riguarda la memoria dei Caduti, è stato effettuato dai volontari alpini di alcuni Gruppi cittadini e collinari della Sezione di Torino coordinati dal Gruppo Torino Centro ed è iniziato ad ottobre dello scorso anno con il censimento generale di pali e targhe che è durato circa 2 mesi con l'impiego non continuativo di circa 20 volontari.

A metà aprile, dopo la consegna dei pali da parte del Comune, è iniziata l'at-



tività di espanto e di impianto di pali e targhe. Il nostro lavoro proseguito senza interruzioni da aprile a oggi è praticamente quasi terminato. Si procederà, quanto prima al rifacimento delle targhe mancanti o deteriorate. Gli Alpini Torinesi concludono così con soddisfazione ed orgoglio la loro prestigiosa Adunata ed il 150° dell'Unità d'Italia.

Un sentito ringraziamento desidero rivolgere ai giardinieri del Parco per la loro ospitalità e la utile disponibilità durante i lavori. Per ufficializzare l'evento il Presidente della Sezione di Torino Gianfranco Revello consegnerà ora una medaglia ricordo appositamente coniata al Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni Maria Ferraris che rappresenta il Sindaco di Torino On. Piero Fassino, al rappresentante della Regione Piemonte Dott. Roberto Tentoni e al

rappresentante della Provincia di Torino Dott. Sergio Bisacca ".

Ha fatto seguito dopo l'alza Bandiera l'orazione ufficiale dell'Alpino dott. Adriano Rocci che ha tratteggiato il significato profondo della manifestazione: «Quattro Novembre. "Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale".

Mai come in questo anno, il centocinquantesimo anno della Patria una ed indipendente, mai come in questo periodo che prospetta gravi difficoltà e pesanti sacrifici anche per la nostra Nazione, mai come in questo luogo di alta memoria civica che gli Alpini dell'ANA torinese continuano, da ventitre anni, con caparbio amore a curare ed a mantenere ci sembra opportuno riflettere brevemente su storia e significato di questa ricorrenza civile.

Il consolidamento dell'Unità Nazionale nella vittoria del 4 novembre 1918

iniziò ad essere ufficializzato come solennità civile nel 1922 dall'ultimo governo liberale d'Italia, destinato a cadere di lì a poco. Tale solennità era destinata a perpetuare la memoria della Grande Guerra vinta - la "quarta guerra d'indipendenza nazionale", secondo il pensiero espresso nel giugno 1915 dall'allora primo ministro italiano Antonio Salandra - e della Patria infine completamente unificata, ricordando il sacrificio degli oltre 650.000 Italiani in armi, d'ogni ceto e condizione e dialetto e cultura, che avevano sacrificato la vita durante quel primo sanguinoso conflitto mondiale» (...).

«In tutta modestia, non possiamo ignorare ciò che l'Associazione Nazionale Alpini di Torino ha fatto e continua a fare, dal lontano 1988, nella "santità di fronde" di questo colle. Lo ha fatto e lo continua a fare perché gli Alpini in congedo credono nel dovere della memoria di quanti "sono andati avanti", nella devozione alla Nazione ed alla gente che l'incarna, nella preziosa funzione che le Forze Armate continuano ad essere chiamate a svolgere, anche ben lontano dai confini della Patria».

Dopo la deposizione delle corone in onore dei Caduti è stata concelebrata la Santa Messa dai Cappellani Militari Don Pasquale Mascarelli, Mons. Tommaso Ribero, Don Mauro Cappello, Don Marco Minin, dall'Alpino Don Antonio Ferrara e da Don Andrea Angeleri Cappellano del Gruppo di Chieri.

Al termine della Funzione sono seguiti gli interventi del dott. Giovanni Maria Ferraris e del Presidente Gianfranco Revello.

I ragazzi delle Scuole Medie Ippolito Nievo di Torino e S. Luigi di Chieri anche quest'anno, attenti e disciplinati, hanno contribuito con i loro preziosi, significativi e commoventi interventi a valorizzare e rendere più importante la cerimonia.

Un sentito ringraziamento alle Autorità Militari e Civili, al picchetto della Brigata Taurinense, ai Sacerdoti, ai Vigili Urbani, al Gruppo Storico, ai Gruppi A.N.A., agli Alpini della Protezione Civile, alle Associazioni d'Arma e alle insegnanti ed agli allievi delle Scuole Medie che con la loro partecipazione contribuiscono a mantenere vivo e sempre attuale il ricordo dei nostri Fratelli Caduti.

G.C.



Il completo successo d'un impetuoso attacco degli Alpini nella zona di Montenero

Così titolò il giornale "La Stampa" la mitica azione degli Alpini

Victor Hugo ebbe a scrivere che la curiosità è una delle forme del coraggio femminile. Personalmente sostengo che il concetto espresso dallo scrittore francese non possa riferirsi soltanto al gentil sesso perché la curiosità oltre ad essere sinonimo di ficcanaso, per buona parte assume il significato di desiderio, di vedere o di sapere per amore del conoscere, la qual cosa è comune in tutto il genere umano. Ed è per amore del conoscere che sono andato a curiosare tra le copie originali edite nell'anno 1915 del giornale "La Stampa" di Torino che noi carnagnolesi abbiamo la fortuna di poter consultare presso la sezione storica della nostra Civica Biblioteca.

La copia del 17 giugno 1915 apre la prima pagina con il bollettino di guerra del giorno 16 redatto e firmato dal Generale Cadorna, che dice fra altro: « Particolare importanza deve attribuirsi all'azione sviluppata sul Monte Nero dalle nostre truppe alpine, alle quali era stato affidato il compito di snidare il nemico dai suoi appostamenti lungo le aspre balze che si appoggiano da settentrione alla vetta principale. L'operazione iniziata nella notte con una ardita e difficile scalata di rocce si esplicò all'alba in un impetuoso attacco coronato da completo successo. È accertata finora la cattura di 315 prigionieri fra i quali 14 ufficiali ed altri ancora sono annunciati».



Interessante è la lettura della corrispondenza giunta dal fronte dell'inviato del giornale. Questi scrive: «Sull'Isonzo un riuscito attacco notturno degli alpini ha dato un risultato veramente brillante. Possiamo però notare una certa differenza di metodo fra gli attacchi notturni dei nostri alpini e quelli tentati più volte dagli austriaci. Da parte nostra l'attacco notturno è stato operato dai nostri alpini

senza un cannoneggiamento che avrebbe prodotto molto rumore ma poco danno, senza riflettori e razzi illuminanti. Gli alpini portandosi di notte, in silenzio, con un'ardita e difficile scalata di rocce, su posizioni convenienti son piombati sul nemico nell'ora più propizia, all'alba, quando la notte insonne produce la stanchezza nelle vedette e nelle scolte, quando il sonno più pesante tiene av-

vinte le truppe. Probabilmente gli alpini non hanno avuto bisogno di sgominare con il fuoco il nemico, e gettandosi violentemente all'assalto, lo hanno volto in fuga disordinata. È una piccola lezione di tattica che i nostri alpini hanno saputo dare agli austriaci confermando che il segreto di un attacco notturno è costituito dal silenzio e dalla baionetta e l'attacco finale deve avvenire all'alba, appunto nelle ore in cui maggiore è la stanchezza delle truppe nemiche di scolta, e più facile piombare improvvisamente su esse e sui corpi retrostanti ancora immersi nel sonno».

Per alcuni versi, il corrispondente in seguito smentisce quanto affermato nel passo in cui scrive che nell'azione vittoriosa gli alpini non avrebbero avuto necessità di ricorrere al fuoco delle armi. Infatti, avvicinandosi a un alpino per chiedere notizie sulla mitica azione condotta, il corrispondente scrive: «*l' me fusil a jera pròpi stofi de sté senza fe gnente (mi diceva un alpino che fumava la pipa sulla soglia della sua tenda, e mi aggiunge) se l'afare andasia avanti parej, l'avia paura 'd combinene quaidun-dle mie*».

È stata la considerazione di un alpino che al fronte fu soggetto a un fastidioso prurito causato da carenti azioni di belligeranza!

Domenico Curletti

Cittadinanza Onoraria al Gen. Graziano



Giovedì 8 dicembre alla presenza di autorità religiose, civili e militari, il Sindaco di Villanova d'Asti Roberto Peretti, ha consegnato la Cittadinanza Onoraria al neo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. di C.A. Claudio Graziano.

Alla cerimonia era presente il Vessillo della Sezione, accompagnato dal Presidente Gianfranco Revello e da alcuni Consiglieri Sezionali. Era presente inoltre il Vessillo della Sezione di Asti con il Presidente e numerosi alpini.

La redazione

Convenzione ANA - Frais

LISTINO PREZZI PER ENTI E ASSOCIAZIONI CONVENZIONATE

COSTO SKIPASS GIORNALIERO	Sconto soci	Tariffa intera
Giornaliero Festivo	€ 19,00	€ 22,00
Giornaliero Feriale	€ 15,00	€ 18,00
Giornaliero bambini nati fino al 2006 anche non accompagnati	Gratis	Gratis
Giornaliero Festivo bambini nati dal 2005 al 1997	€ 14,00	€ 16,00
Giornaliero Feriale bambini nati dal 2005 al 1997	€ 10,00	€ 12,00
Giornaliero Festivo Over 65 (dal 1946-1945...)	€ 15,00	€ 17,00
Giornaliero Feriale Over 65 (dal 1946-1945...)	€ 11,00	€ 13,00
Giornaliero Tapis Roulant	€ 9,00	€ 9,00
Giornaliero Tapis Roulant Bob	€ 6,00	€ 6,00

COSTO SKIPASS MEZZA GIORNATA	Sconto soci	Tariffa intera
Biglietto Festivo mattutino 9,00-13,00	€ 14,00	€ 17,00
Biglietto Feriale mattutino 9,00-13,00	€ 12,00	€ 14,00
Biglietto bambini mattutino nati dal 2005 al 1997 9,00-13,00	€ 8,00	€ 10,00
Biglietto Over 65 mattutino 9,30-13,00	€ 9,00	€ 11,00
Biglietto Festivo pomeridiano 13,00-17,00	€ 14,00	€ 17,00
Biglietto Feriale pomeridiano 13,00-17,00	€ 12,00	€ 14,00
Biglietto bambini pomeridiano nati dal 2005 dal 1997 13,00-17,00	€ 8,00	€ 10,00
Biglietto Over 65 pomeridiano 13,00-17,00	€ 9,00	€ 11,00
Biglietto bambini mattutino o pomeridiano nati fino al 2006 anche non accompagnati	Gratis	Gratis

ABBONAMENTO STAGIONALE 2011-2011	Sconto al 30%	Prezzo intero
Abbonamento Stagionale Intero	€ 273,00	€ 390,00
Abbonamento Stagionale nati dal 2005 al 1997	€ 196,00	€ 280,00
Abbonamento Over 65 (1946)	€ 210,00	€ 300,00
Abbonamento stagionale Feriale Intero	€ 154,00	€ 220,00
Abbonamento stagionale feriale ragazzi nati dal 2005 al 1997 e Over 65	€ 133,00	€ 190,00

Presentare allo sportello la tessera ANA con il bollino 2012 applicato.

Casalborgone 80° di Fondazione del Gruppo



Finalmente il giorno arrivò. Si celebrava l'ottantesimo di fondazione del Gruppo il trentacinquesimo del monumento alle Truppe Alpine, ma soprattutto il Gruppo, per gentile concessione della Contessa Maria Clara Gioppi, assumeva il nome di Gruppo di Casalborgone Medaglia d'oro Conte Col. Antonio Gioppi ed anche festa delle Madrine dei Gruppi dell'XI zona.

La giornata comincia con il ricevimento dei Gruppi e delle Associazioni invitate presso la sede di via Crosa, mentre una delegazione formata dal Sindaco, dal Capo Gruppo, dal Maresciallo Comandante la Stazione dei Carabinieri, dal Consigliere sezione Remo Ferretti e dalle Associazioni d'Arma presenti, Carabinieri, Marinai d'Italia coi rispettivi Vessilli Gagliardetti e Bandiere, si recava al Monumento ai Caduti di tutte le guerre e deporre una corona.

Alle dieci circa si forma lo schieramento della sfilata con in testa la Fanfara Montenero, a cui va il sentito grazie del Gruppo.

Oltre alle Associazioni in precedenza citate, sono presenti la Croce Rossa militare, rappresentata dal pronipote della Medaglia d'Oro Col. Antonio Gioppi e la Croce Rossa civile con un nutrito numero di Crocerossine e tutte le Associazioni Civili di Casalborgone. Sono presenti

tre Vessilli sezionali: Torino, Casale Monferrato ed Asti, trentasei Gruppi con i loro Gagliardetti.

La sfilata si svolge per le vie del Paese inbandierate fino al Monumento alle Truppe Alpine ove è ad attenderla un folto pubblico. Nella attesa della S. Messa le Madrine vengono omaggiate da parte del Capo Zona, Ten Alfredo Muratore, con la consegna di una rosa. Si procede quindi alla consegna, da parte della Contessa Maria Clara Gioppi, al Gruppo del nuovo Gagliardetto e di un ritratto del Col. Antonio Gioppi nel quale è inserita la Medaglia d'Oro. Prende quindi la parola il Vice Sindaco che mette in evidenza le doti degli Alpini sempre disponibili ad aiutare gli altri. Il Consigliere sezione Remo Ferretti porta il saluto della Sezione.

Celebra la S. Messa al campo il Parroco di Casalborgone e nell'omelia ha parole per gli Alpini che solo un nostro Cappellano avrebbe potuto dire, Grazie Don Domenico.

Alla cerimonia era presente l'Alpino Augusto Camino reduce della seconda Guerra Mondiale e del valoroso Battaglione Piemonte che al comando di Umberto II di Savoia combatté a fianco degli Alleati. Auguri Augusto da tutto il Gruppo che ancor per molto tempo tu possa essere con noi.

C.A.

Gruppo Patronesse Sezione di Torno

Manifestazioni anno 2012

Sabato 31 Marzo in sede
alle ore 18,30

S. Messa. Auguri Pasquali - seguirà cena.

Gli Alpini si raccontano

Serata rievocativa del Gruppo di Pianezza sulla partecipazione degli Alpini alla Campagna di Russia

Grande coinvolgimento e commozione nella serata organizzata per la chiusura dei 150 anni dell'Unità d'Italia.
Pubblichiamo la lettera ricevuta.

Chi scrive non è un Alpino. Fino a ieri la cosa non mi interessava non considerandola importante. Il 23 settembre, dopo la serata trascorsa presso la locale sezione in memoria di migliaia di nostri soldati morti in condizioni sovrumane e con sofferenze atroci anche per i pochi sopravvissuti, durante la Campagna di Russia nell'ambito del secondo conflitto mondiale, mi sento orfano di qualcosa.

Sì, proprio così. Sembrerà strano ma oggi io, che per natura ed educazione ho sempre provato repulsione per tutto ciò che contempla armi, divise militari, repressioni e conquiste territoriali a danno dei deboli, mi sento orfano, non certo degli scempi e delle crudeltà commesse in nome di un malsano ideale di grandezza, ma dello spirito di corpo che si crea in determinate circostanze. Di questi accadimenti io, come tutti, ne abbiamo sentito parlare in numerose circostanze, in occasioni molteplici per le ripetute ricorrenze che periodicamente celebrano fatti e avvenimenti tragici nei quali si ricordano i Caduti di mille guerre, ma forse spesso, anzi quasi sempre, io, come tutti ci passiamo sopra e tendiamo a non ascoltare e non comprendere.

Invece, durante quella cerimonia avvenuta presso gli Alpini di Pianezza, ho capito. Ho capito e durante la lettura di alcuni drammatici brani tratti dai resoconti di realtà vissute in prima persona da Mario Rigoni Stern, da Giulio Bedeschi e da Nuto Revelli, mi sono commosso. Sono passati oltre sessant'anni da allora ma trovo che sia davvero giusto, e oggi più che mai, che si ricordino certe crudeltà, certi scempi che sono stati il palcoscenico della gioventù di tanti nostri genitori, che fossero alpini, carabinieri o aviatori. Credetemi, ma in quello che scrivo non voglio che troviate retorica, ma solo e semplicemente la consapevolezza cruda e reale di un'epoca che ha segnato le vite dei nostri cari e che a noi, figli, dovrebbe fare comprendere il perché le guerre non siano la soluzione ai problemi, ma la loro tomba.

Le frasi che ho ascoltato mi hanno toccato e contemporaneamente mi hanno fatto tornare alla memoria i tanti racconti sentiti da mio padre scampato fortunatamente a quella catastrofica iniziativa bellica. Solo ora, sembra assurdo, mi rendo conto di cosa possano essere stati quei mesi, quegli anni per tanti, come lui, in Russia, in Albania, in Macedonia e ancora altrove in nome di qualcosa che qualcuno definiva patria. Quella patria aveva la p minuscola, mentre quella che c'era nei cuori dei nostri poveri uomini mandati al mac-

cello la p era maiuscola, così come lo è adesso quando, come alla fine della bella manifestazione di cui vi sto parlando, tutti, in piedi l'abbiamo cantata nel nostro inno. Grazie. È stata veramente una bella serata. Alla fine quando tutti avevano, anzi avevamo, un briciolo di commozione che colava sulle guance, le penne degli alpini che mi trovavo intorno mi sem-

bravano più belle e, anche se io non ho quel cappello in testa, la penna me la sento lo stesso. In quello splendido cortile ristrutturato, dietro la chiesa, le facce di quegli uomini orgogliosi della loro divisa erano solcate da rughe bellissime e importanti così come bellissimi e importanti erano i volti impegnati dei tanti meravigliosi ragazzi della banda musicale condotta dal maestro Zizzamia che hanno splendidamente accompagnato le dure pagine interpretate magistralmente dai quattro bravi lettori. Il finale, come giusto, è stato crudo e duro da metabolizzare, ma quella sera, in quel momento ciò che ascoltavamo non era la classica e forse banale storia con il lieto fine annunciato, ma il vero, triste epilogo di un'avventura che non doveva neanche iniziare. Il ricordo di quegli anni e di quei tanti morti è importante rimanga vivo per servire da monito per il futuro, ma questa, ce lo auguriamo tutti, speriamo non rimanga solo una fragile e illusoria utopia.

Gianni Caffaro



in collaborazione con l'Associazione UNECON

ORGANIZZA UNA SERATA RIEVOCATIVA



con la partecipazione dell'Orchestra fiati giovanile "Giovanni XXIII"



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI 1° Raggruppamento - Squadra alpinistica

Data e luogo: 4 dicembre 2011 - Torino Ospedale infantile Regina Margherita

Oggetto: Dimostrazione a favore bambini Ospedale infantile Regina Margherita
Impegnati: Nr. 10 volontari dei nuclei di Torino, Susa e Alessandria.

Già l'anno scorso la fondazione "Forma" dell'Ospedale infantile Regina Margherita, che ha fra i suoi scopi statuari l'animazione per i piccoli ricoverati, ha organizzato un raduno di Babbi Natale che fanno un po' di movimento, visitano i bambini, portano doni e sorridono. Anche quest'anno hanno invitato gli alpini e hanno inoltre pensato a noi alpinisti per vivacizzare un po' di più la scena, tenendoci come "sorpresa".

Dopo un paio di sopralluoghi condotti con Irene del "Forma" e con il Prof. Bruzese primario di cardiocirurgia infantile, si è arrivati al giorno fatidico: arrivati attorno alle 8.30 abbiamo predisposto gli ancoraggi per quattro calate dalla terrazza posta all'8° piano del palazzo direttamente sull'ingresso principale a 33 metri d'altezza. A terra intanto il giardino e il piazzale davanti all'ospedale inizia a vivacizzarsi... arrivano gli alpini della PC che montano i gazebo e iniziano a produrre in quantità industriale vin brulé, the, cioccolata e castagne (quanto mai gradite in questa nebbiosa mattinata), arriva la fanfara Montenero della Sezione di Torino e poi l'autoscala dei VVF, figuranti, attori, acrobati... tutti (ad eccezione della fanfara) vestiti da Babbo Natale.

Verso le 10 arriva anche il sole e parte la festa. La fanfara attacca il "trentatrè" e ci da la sveglia... Sul palco sale Marco Berry delle iene e inizia a salutare per condurre la giornata mentre per gruppetti i Babbi passano nei reparti ospedalieri portando doni e sorrisi, si prosegue poi con canzoni e scherzi, verso le 11.30 arrivano un paio di centinaia di motociclisti vestiti in costume e anche loro si uniscono alla festa. I VVF salgono in cima all'autoscala e suonano la sirena... poi tocca

a noi. Buttiamo le corde e scende la prima batteria di 4 alpinisti accolti da applausi e grida di saluto di alcune migliaia di Babbi Natale accalcati sotto, Marco dal palco si gira, ci vede e ci presenta commentando le discese: Vorrebbe vederci sfondare le finestre a calci come James Bond e far irruzione nelle stanze, ma noi ci limitiamo a salutare i bam-

bini mano a mano che ci sfilano davanti, un po' increduli di veder davvero passare Babbo Natale fuori della finestra. Berry invece si chiede come mai Mauro scenda con le gambe tanto strette... e Guido che gira come una trottola!

Arrivata la prima batteria parte la seconda e strappa anch'essa il suo applauso alla platea e i sorrisi ai bambini... Tutti a terra, tutto ok. Risaliti sul tetto smontiamo le soste e scendiamo carichi come muli, passando vicino al palco ci chiamano su e con Negro, vice presidente ANA Torino, ci presentano alla

folle dei Babbi Natale e si scambiano quattro battute. Siamo soddisfatti, posiamo lo zaino e ci fermiamo un po' con gli amici ai gazebo ANA a bere un vin brulé e poi alla spicciolata si torna a casa. I volontari di Torino invece devono ancora smontare caricare e portar via tutto...

Grazie a tutti e grazie anche ai nostri ragazzi, e complimenti: l'uscita sul comicione subito rientrando era delicata... e poi tutta quella gente di sotto che urlava: gli articoli di giornale oscillano nella stima fra i 3.000 e 4.000 Babbi, noi non li abbiamo contati, ma erano proprio tanti ed erano anche contenti.

Buon Natale dunque, specie ai bambini ricoverati!

Massimo Berruti



in breve...

Alpignano: Cioccolato e...

Grande festa il 25 ottobre presso l'asilo "Borello" di Alpignano, il locale Gruppo Alpini ha voluto offrire a tutti i bambini e alle loro insegnanti un'ottima cioccolata calda e per concludere l'iniziativa è stata consegnata ad ogni classe la bandiera Italiana in modo che ogni giorno la stessa possa essere punto di riferimento per le nuove generazioni.

...

Castagne per i bimbi

Giovedì 3 novembre presso l'asilo "Caccia" di Alpignano alle ore 12,30 il gruppo alpini si è presentato alle insegnanti con l'attrezzatura necessaria per preparare le caldaroste.

La gioia nei bimbi è stata grande nel vedere la professionalità di questi uomini con questo stesso cappello calcato in testa, molte le domande a riguardo, poi al momento della distribuzione piccole mani sbucciavano questi frutti caldi e dal particolare gusto. Alla fine della bella giornata gli alpini venivano premiati con una bellissima targa che ora sfoggiano su una parete della loro accogliente sede.

...

Pianezza: Alpini e solidarietà

Autunno tempo delle mele, e gli Alpini pianezzesi si sono mobilitati come tutti gli anni per le giornate della "Prevenzione dà buoni frutti". Nella foto una delle due postazioni sul territorio. Raccolto (pensiamo sia il record della sezione) ben 1.650,00 Euro.



...



In occasione delle celebrazioni dell'anniversario della Vittoria, il giorno 3 Novembre, si sono incontrati alla Monte Grappa alcuni alpini che avevano fatto il servizio militare negli anni '60, '61 e '62 nelle Compagnie: Mortai da 107, Comando e nella Fanfara. L'impegno è di ritrovarsi ogni anno ancora! Tra i partecipanti Pavan Ardemio - Capo Gruppo di To Mirafiori (in giacca bianca) e Fisogni Gerolamo, con le sue memorie di naja. Per informazioni: nosenzo@stao.it e/o Plaudi tel. 0124 350952 - Nosenzo tel. 3355320603. Grazie anticipate

Agostino Nosenzo

...



Come per gli anni scorsi, giovedì 22 dicembre il Gruppo di Buttigliera d'Asti ha fatto visita all'Asilo Infantile "Vaccarino" per fare gli auguri di Natale ai 54 bambini che lo frequentano. Il vicecapogruppo Grimaldi (Babbo Natale Alpino) con il capogruppo Cuneo e alcuni Alpini, hanno assistito al "saggio" preparato dai bambini e in seguito hanno distribuito a tutti un panettoncino.

Il Capogruppo CUNEO Giuseppe

Gruppo di Grugliasco

Nuova sede per Alpini e Avis

Sabato 15 ottobre a Grugliasco il gruppo Alpini e la locale sezione Avis hanno congiuntamente inaugurato la nuova sede sociale, concessa dall'Amministrazione Comunale nella vecchia sede della mensa, destinando il locale diviso a metà con ingressi separati alle due Associazioni.

Alla cerimonia molto raccolta hanno presenziato il Capogruppo Alpini Soldano ed il responsabile locale Avis Giacobino che hanno rivolto parole di benvenuto ai presenti.

La parola è poi passata al Sindaco dott. Mazzù, seguito dall'Assessore Montà che in prima persona ha svolto l'iter di concessione e nel suo discorso ha parlato dei due personaggi a cui sono state intitolate le sedi, Negro Guido Capogruppo degli Alpini per 20 anni e Losa Vittorio fac-totum dell'Avis, personaggi cui era legato da profonda amicizia.

Giorgio Negro, uno dei figli di Guido, ha ringraziato a nome di tutta la famiglia dell'onore dell'intitolazione, altrettanto hanno fatto due nipoti di Losa.

Hanno ancora preso la parola due responsabili Avis Mariscotti e la sig.ra Gilli seguiti dall'intervento del Delegato della 5ª Zoa Chiola ed infine il presidente Sezionale Gianfranco Revello.

Si è proceduto quindi al taglio del nastro da parte del Sindaco con la collaborazione di Soldano e Giacobino, la benedizione dei locali da parte di don Paolo.

Sono seguite le due cerimonie dello scoprimento delle targhe a Negro e Losa nelle sedi.

Al termine un buffet servito nel cortile ai vari intervenuti.

Si ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare il ricordo di Guido con tutti gli Alpini di Grugliasco.



La Signora Negro all'atto dello scoprimento della targa.

Giovanni Aresca

Santa Messa in Duomo



Domenica 11 dicembre la Sezione ANA di Torino ha partecipato alla Santa Messa annuale in Duomo a Milano, in suffragio di tutti i Caduti.

Era presente il Vessillo della Sezione di Torino con il Presidente Sezionale Gianfranco Revello, i Consiglieri Giovanni Preve, Remo Ferretti e Alberto Ingaramo nelle vesti di alfiere.

Alla manifestazione egregiamente organizzata dalla Sezione ANA di Milano, erano presenti oltre alle Autorità civili e militari, il Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini con il Presidente Corrado Perona, 57 Vessilli Sezionali e oltre trecento Gagliardetti, tra cui alcuni Gruppi della Sezione di Torino.

Vi erano inoltre vari Gonfaloni di Co-

muni vicini e Associazioni varie, alcune fanfare e moltissimi alpini.

Dopo la S. Messa celebrata in Duomo e le allocuzioni delle varie Autorità presenti, è iniziata la sfilata da Piazza Duomo è terminata davanti alla Chiesetta di Sant'Ambrogio, nel cui cortile antistante è situato il Monumento ai Caduti. Si sono quindi resi gli Onori con la deposizione della Corona davanti al Monumento.

Terminata la cerimonia, siamo stati ospiti del Gruppo Alpini di Bareggio presso il quale si è conclusa la splendida giornata, con lo scambio di Auguri per le imminenti Festività e con l'appuntamento a Bolzano per l'85ª Adunata Nazionale.

Marietta

Colletta Alimentare



Sabato 26 novembre come ogni anno si è svolta la "15ª Giornata della Colletta Alimentare" e come sempre molti Soci della Sezione di Torino sono accorsi numerosissimi nei supermercati di Torino, nei comuni della provincia. Tutto il raccolto della giornata servirà ad aiutare, tramite gli enti convenzionati con la rete Banco Alimentare, le moltissime persone bisognose.

Un centinaio di Gruppi, più di mille i soci della Sezione di Torino impegnati in quest'attività, con l'apporto di oltre 5500 ore lavoro.

Non sorprenda la straordinaria

partecipazione di quest'anno, è la dimostrazione di quanto la nostra Associazione sia pronta a concorrere per dare un aiuto concreto, per dimostrare quanto ogni socio ha profondamente radicato in se sentimenti di solidarietà che si esprimono anche col volontariato.

Agli italiani la presenza degli Alpini è un segno di fiducia, la crisi economica non è motivo per togliere, ma uno in più per dare un aiuto a chi ne ha veramente bisogno.

La carità per fortuna non ha un'appartenenza politica e la gente lo sa.

C. Colle

Gruppo di Leyni



Vincenzo Perino, per tutti Censin, è andato avanti.

Iscritto al Gruppo di Leyni da sempre, ha rappresentato come pochi altri la continuità e la memoria storica dai tempi di Caviglietto ai giorni nostri. Una presenza costante e preziosa che ha saputo dare, nel corso di mezzo secolo, un apporto straordinario alla vita e allo sviluppo del Gruppo, sempre amorevolmente aiutato e supportato anche dalla sua famiglia.

È stato segretario storico del Gruppo, ininterrottamente negli ultimi vent'anni, ma anche precedentemente per lunghi periodi.

Dal 1992, anno della mia prima elezione alla carica di Capogruppo, è sempre stata una presenza costante, capace di occuparsi di tutto e di curare ogni cosa nei minimi dettagli. Sempre pronto ad impegnarsi in ogni iniziativa del Gruppo, dalla setreteria all'organizzazione delle manifestazioni, dal coro alla squadra di calcio.

Finché ha potuto ha sempre collaborato sia con la Sezione, sia con l'VIII Zona.

Anche negli ultimi anni, quando la salute non gli ha più consentito di portare avanti da solo tutte le attività alle quali si era sempre dedicato, il suo apporto non ci è mai mancato. La sua mente è sempre rimasta lucidissima, e grazie all'aiuto della figlia Laura l'attività di segreteria è stata costantemente portata avanti con la cura e la passione di sempre. Ha continuato ad essere presente in tutti i momenti importanti della vita del Gruppo, così come alle Adunate Nazionali ed a quelle del I raggruppamento. Se non poteva più compiere la sfilata con le sue gambe veniva con la sedia a rotelle, ma per nessun motivo avrebbe mai rinunciato ad una Adunata.

Chiuso si sarebbe scoraggiato, ma non lui. L'ultima è stata la bellissima Adunata Nazionale di Torino. Forse aveva chiesto al Signore di lasciarlo partecipare ancora una volta, nella sua Sezione, prima di prenderlo con sé...

Giusto quest'anno, era stato insignito della carica di "Segretario Onorario" del Gruppo. Una carica onorifica per ringraziarlo di tutto ciò che aveva fatto e che ancora faceva per gli Alpini di Leyni. Censin ci mancherà, ma noi sappiamo che non è morto, che è solo "andato avanti". Il suo attaccamento al Gruppo ed ai Valori Alpini, la sua dedizione, continueranno ad essere d'esempio per tutti noi. Continuerà a vivere a fianco del nostro Gruppo e nel cuore di tutti coloro che gli hanno voluto bene.

Il capogruppo Alessandro Gays

34° anno di fondazione del Gruppo Alpini Torino Nord

Domenica 9 ottobre 2011 il Gruppo Alpini Torino Nord ha festeggiato il compimento del suo 34° anno di costituzione. Molti sono stati i partecipanti che hanno aderito alla succitata cerimonia. Erano infatti presenti 13 Gruppi Alpini con il proprio Gagliardetto oltre a rappresentanti dell'Associazione Aviazione ed un nucleo di divisa del 2° Reggimento di Artiglieria / Napoleonica (Esercito Francese) e le seguenti autorità:

- Stara Andrea (socio Alpino del Gruppo Torino Nord) Consigliere Regionale.
- Conticelli Nadia, Presidente 6° Circostrizione.
- Zito Rocco, Vice Presidente 6° Circostrizione.
- Cannillo Vincenzo, Segretario Vertenziale Pensionati CISL Torino Nord.
- Rubecchini Sauro, Maresciallo Comandante la Stazione Carabinieri Barriera di Milano.

Alle ore 10.00 - come da programma - Onori per l'Alza Bandiera e composizione del corteo, accompagnato dalla Banda Musicale di Rocchetta Tanaro, per la deposizione di una corona presso la Lapide dei Caduti sita in piazza Bottesini. Successivamente viene celebrata la Santa Messa ed al termine il Capo Gruppo Giuliano Blandino rivolge la parola ai presenti ripercorrendo brevemente la storia del Gruppo e del suo impegno sociale nei confronti della comunità.

Al riguardo ci tiene a sottolineare che proprio per onorare al meglio l'anniversario, il Gruppo ha deciso di donare alla Scuola dell'In-

fanzia "Aporti Gastaldi" di Torino alcuni "giochi didattici" per attività all'aperto utili anche per bambini "diversamente abili". Il Gruppo ha poi offerto un rinfresco mentre nel corso delle relative pause il Complesso Rocchetta Tanaro, al quale si sono aggiunti alcuni palafrenieri con frusta, hanno allietato la giornata stessa. Alle ore 13.00 è stato servito il pranzo, nei locali della sede medesima, il cui contenuto è stato a tutti gli effetti di vero gradimento.

Fin qui la cronaca dello svolgimento della ricorrenza a cui anch'io ho partecipato con intenso piacere anche per la soddisfazione di incontrare molti amici provenienti da posti diversi o da altre Regioni come il Gruppo Alpini di Pianello Val Tidone. Piacere accresciuto dalla gioia derivante dal particolare legame affettivo che mi unisce al gruppo stesso, non solo per aver fornito il mio contributo per la sua costituzione, ma anche per il notevole numero di Amici a cui resto affezionato, compresi tutti coloro che danno un contributo, qualunque esso sia, alla vita associativa del Gruppo stesso. Prima di concludere vorrei ricordare un episodio avvenuto nel 1982 nato dalla divulgazione del mio scritto "L'Alpino ed il mulo: una storia vera!" che avevo scritto stimolato da un incontro proprio presso la vecchia Sede del Gruppo Alpini Torino Nord. Qualche giorno dopo la sua diffusione un caro Amico mi telefonò dicendomi che avevo fatto piangere sua moglie. Rimasi molto stupito, allora lui aggiunse subito, che sua moglie aveva letto lo scritto dianzi citato.

Giuseppe Rosatelli

ASCENSORE PER IL FORTE DI EXILLES

Domenica 23 ottobre 2011 ha avuto luogo la cerimonia ufficiale per l'inaugurazione dell'ascensore realizzato nella cerchia del Forte di Exilles. Un'opera di eccezionale intraprendenza che si inserisce nel più vasto piano di valorizzazione del Forte. Piano annunciato dall'Assessore Regionale alla Cultura Michele Coppola nel corso del proprio intervento avvenuto durante la cerimonia, in cui ha anche preannunciato alcuni degli impegni già assunti per promuovere nuove iniziative da collocarsi all'interno del Forte stesso. Oltre all'Assessore, testè menzionato, all'inaugurazione erano presenti il Direttore del Forte di Exilles e del Museo della Montagna Aldo Audisio, il Sindaco del Comune di Exilles Michelangelo Castellano, Carlo Pession progettista dell'ascensore, Sergio Enrietto, altre Personalità, Sindaci residenti della Valle unitamente a numerosi altri partecipanti.

L'ingegnosa opera è il risultato di un lavoro multiforme e complesso

brillantemente realizzato dal gruppo di lavoro al quale il compito era stato affidato. Ora per salire al Forte chiunque può utilizzare due ascensori di otto posti ciascuno, entrambi ubicati nella cavità della roccia per una profondità di 40 metri. Salendo con essi si rimane enormemente colpiti ed ammirati dal lavoro effettivamente svolto che rappresenta uno spettacolo in sé. Ciò che finora è stato concretizzato è il frutto di quattro anni di intenso lavoro.

Concludo affermando di aver infinitamente apprezzato le opere eseguite per le quali sento doveroso esprimere a tutte le maestranze che vi hanno collaborato, al di là della propria specifica mansione ed inerente specialità, i più elevati elogi. I lavori proseguono per portare a termine quanto è stato programmato per il rilancio del Forte di Exilles, emblema della Valle, quale Centro Culturale permanente a disposizione di tutti gli amanti della natura, della storia e della montagna.

Giuseppe Rosatelli

CALCUTTA GLI ALPINI E LE BAMBINE DI STRADA



Festa grande a Barasat/Calcutta, sabato 26 Novembre per la seconda visita degli Alpini alla casa di accoglienza per bambine di strada. Il nostro gruppo è composto da 7 persone di cui 3 Alpini: Marino Colò, Consigliere della sezione ANA di Torino e già presente nella prima visita del 2009, lo scrivente Alfredo Valle del gruppo di Rosta e già accompagnatore nella precedente visita e l'alpino Guido Curletto del gruppo di Piobesi Torinese.

Giungendo al cancello, già spalancato per il nostro arrivo, vediamo suor Valsa, suor Giovanna, suor Anima e suor Mamata faticare non poco nel tenere a bada le bambine ansiose di incontrarci. Dalla precedente visita di due anni or sono il numero delle bambine è salito da 30 a 40, le ultime 5 arrivate sono molto piccole e rimangono timidamente incollate ai sari delle suore.

Al nostro scendere dall'auto ci accolgono con immensa felicità e prendendoci per mano ci accompagnano all'ingresso della casa per una deliziosa danza di benvenuto.

Dopo un breve pranzo a tavola con le suore, mentre le bambine mangiano con le mani e sedute a terra, un grande piatto di riso, pollo e verdure appoggiato direttamente sul pavimento, siamo invitati ad assistere al programma ufficiale di presentazione della loro formazione in danza indiana, danza che per loro ha anche il valore di preghiera. Rimaniamo sorpresi dall'eleganza e dalla grazia delle loro espressioni, rendendoci ben conto dell'impegno profuso per ottenere una prestazione così meravigliosa.

Le bambine più grandi hanno ormai 13/14 anni e frequentano la 7°/8° classe nella scuola pubblica. Suor Valsa, superiora del collegio, ci conferma, con un pizzico di orgoglio, che in ogni classe una di loro spicca per i migliori voti, certamente anche grazie alle ripetizioni pomeridiane impartite dalle suore.

Queste bambine più grandi, ormai ragazze, sono in sostanza le sorelle maggiori delle più piccole di cui si prendono cura con amore fraterno sia all'interno del collegio, sia accompagnandole a scuola. La mancanza della figura paterna è ampiamente palpabile dal modo in cui queste bambine si stringono a noi chiamandoci "baba" e tenendoci forte le mani.

Per tutto il tempo della visita abbiamo sperimentato una profonda ed ininterrotta emozione, proprio perché le bambine ci hanno trasmesso una fortissima sensazione di affetto che dal cuore è salita alla mente imponendoci di non dimenticarle, anzi, di aumentare la nostra attenzione ed il nostro sostegno nei loro confronti.

Ogni giorno suor Anima esce dal collegio per avvicinare qualche "bambina di strada" alla stazione ferroviaria o sui marciapiedi di quelle vie superaffollate dove succede di tutto. E' una missione molto delicata che richiede infinita pazienza e spesso tempi molto lunghi per stabilire un rapporto di fiducia e amicizia. Così sulla strada, vengono impartite le prime lezioni scolastiche e le prime nozioni di educazione civica. Soltanto a distanza di settimane le bambine accettano di varcare la soglia del collegio per una prova di adattamento, che il più delle volte dura solo pochi giorni, per tornare di nuovo alla pseudo libertà della strada. L'esperienza di vita normale trascorsa nel collegio, seppur breve, è però sempre stimolo di sicurezza ad accettare con convinzione il ritorno definitivo all'accoglienza materna da parte delle suore. Quanta soddisfazione per le suore vedere queste ragazze rifiorite da un'infanzia segnata dal degrado e da pericoli di ogni tipo e quanta gratitudine da parte nostra verso queste suore che spendono la loro vita per creature private dell'amore di una famiglia.

Alfredo Valle



Quando lo zaino incomincia a farsi sentire
e prima che diventi troppo pesante...
parlane con

l'alpino della Tridentina

dott. **LUIGI VASSELLI**
PSICOLOGO E PSICOTERAPEUTA

Tel. 011 710854



Tutti coloro che hanno frequentato i dintorni dell'Adunata 2011 e l'interno della caserma La Marmora riconosceranno in questa foto il sorriso della dinamica factotum che ha alleviato il lavoro del Comitato Organizzatore Adunata per tutto il tempo del suo funzionamento. La bella sposina è infatti Roberta Vercellino il giorno del suo matrimonio il 18/9/2010 con Fabrizio Tortonese, ritratta con il papà Guido e il Sacerdote che ha benedetto le nozze Don Luca Pejron del Gruppo di Villarbasce. Ringraziandola ancora per il suo contributo dato al successo della meravigliosa Adunata le porgiamo - anche se in ritardo - i nostri più sentiti auguri per una numerosa produzione di alpinotti.

Giovani Alpini a Costalovara



Nei giorni 29 e 30 ottobre il soggiorno alpino A.N.A. di Costalovara (Bolzano) ha ospitato il 1° Convegno Nazionale dei Responsabili Coordinamenti Giovani dei quattro raggruppamenti.

La sezione di Torino ha inviato in missione il coordinatore regionale dei Giovani Alpini Vincenzo Manicchia e il responsabile dei contatti con la sede nazionale Franco Zoia.

Aperti i lavori, il Presidente della Commissione Nazionale Giovani, consigliere nazionale Roberto Bertuol e sono presenti all'incontro il vice presidente Bertino, i consiglieri nazionali Mariano Spreafico e Luigi Cailotto, il Colonnello Maurizio Plasso, il Presidente della Sezione Alto Adige Ferdinando Scafariello, i quattro responsabili dei Raggruppamenti Mauro Buttigliero (1°rgpt), Alberto Giudici (2°), Alain Bedori (3°) e Giovanni D'Alessandro (in rappresentanza e veci del resp 4° Rgpt Marco Scaperrotta) sono presenti inoltre delegazioni di 33 Sezioni per un totale di circa 60 responsabili giovani alpini.

Il presidente Perona, come promesso, è intervenuto per palesare il pensiero del CDN:

"Se guardiamo avanti, Giovane chiama Giovane, allora cambiamo e vi dobbiamo dar fiducia; la creatività giovane deve essere sfruttata poiché hanno la nostra stessa mentalità con un vantaggio la voglia di fare, dobbiamo insistere poiché la strada del futuro passa per loro".

"In sostanza, non dobbiamo trasformarci, ma dobbiamo adeguarci ai tempi che cambiano e non dobbiamo perdere questo treno. Ai giovani dobbiamo dare altri giovani per continuare la nostra tradizione"

E, a seguire altri interventi, informazioni sui preparativi per la prossima adunata a Bolzano, poi il dibattito, le proposte e la condivisione delle attività che ogni sezione ha portato avanti in questi per avvicinare sempre più giovani alpini.

In conclusione possiamo dire che questo primo incontro è stato molto proficuo sia nei termini di chiarimento delle posizioni della sede nazionale e che di apporto di critiche costruttive per il raggiungimento dell'obiettivo di dare continuità alla nostra associazione ma, soprattutto proficuo anche solo per aver fatto la conoscenza di altri giovani e "meno" giovani Alpini di altre Sezioni e di aver passato del tempo insieme e scambiato con loro pensieri, opinioni e esperienze.



Inaugurazione lapide dei caduti e dispersi sabato 8 ottobre 2011

Sabato 8 ottobre 2011, non è il solito sabato d'autunno...

Per il Gruppo di Carmagnola è una giornata importante, perché, come testimonia sempre lo spirito degli alpini nei loro comportamenti, prevale il rispetto e il ricordo di tutti coloro li hanno preceduti, e che, col loro sacrificio hanno contribuito a dare a tutti noi la libertà e l'unità. Oggi si inaugura la lapide in ricordo di tutti gli alpini caduti e dispersi del gruppo ANA di Carmagnola posata nel Sacrario "Madonna degli Alpini" di San Maurizio di Cervasca.

Anche il tempo, smentendo il calendario, contribuisce dandoci una giornata tutt'altro che autunnale con un sole caldo, che riscalda l'entusiasmo di tutto il gruppo in partenza per il Sacrario.

La vista che ci appare quando giungiamo a San Maurizio è emozionante. Un piccolo cucuzzolo cosperso da tante piccole lapidi e semplici croci, ma ricche di storia, dominate e

protette da una chiesa che sovrasta la vasta vallata, e che, raccoglie la fede di tutti coloro che sono ricordati ai suoi piedi. Le note del silenzio suonato dal nostro trombettiere Costanzo aleggiano sul piccolo Sacrario, e, regalandoci un momento di solenne raccoglimento, danno inizio alla cerimonia, con la benedizione celebrata dal nostro don Beppe, e la preghiera degli alpini, letta dal nostro reduce Alutto con i suoi 96 anni, (sempre presente). Si conclude così un momento di commozione che sicuramente rimarrà nel cuore di tutti i presenti.

Il Capo Gruppo di Carmagnola
Giovanni Abbà



STUDIO TECNICO ZF di geom. ZOIA Franco
IMPRESA EDILE di geom. GIACOSA Cristian
CONSULENTE arch. BRIATORE Alberto

Progettazione - Attestato di Certificazione Energetica (ACE)
Sicurezza cantieri - Catasto

Ristrutturazioni - Costruzioni Edili - Bioedilizia

Geom. GIACOSA C. - Via Amalfi 6 - LA LOGGIA (TO)
Cell. 335 6949713 - Fax 011 9628472 - geogiacosa@tiscali.it

Geom. ZOIA F. - Via S. G. Bosco 16 - LA LOGGIA (TO)
Cell. 348 0906381 - Fax/Uff. 011 9629432

studiozf@alice.it - <http://www.webalice.it/studiozf>

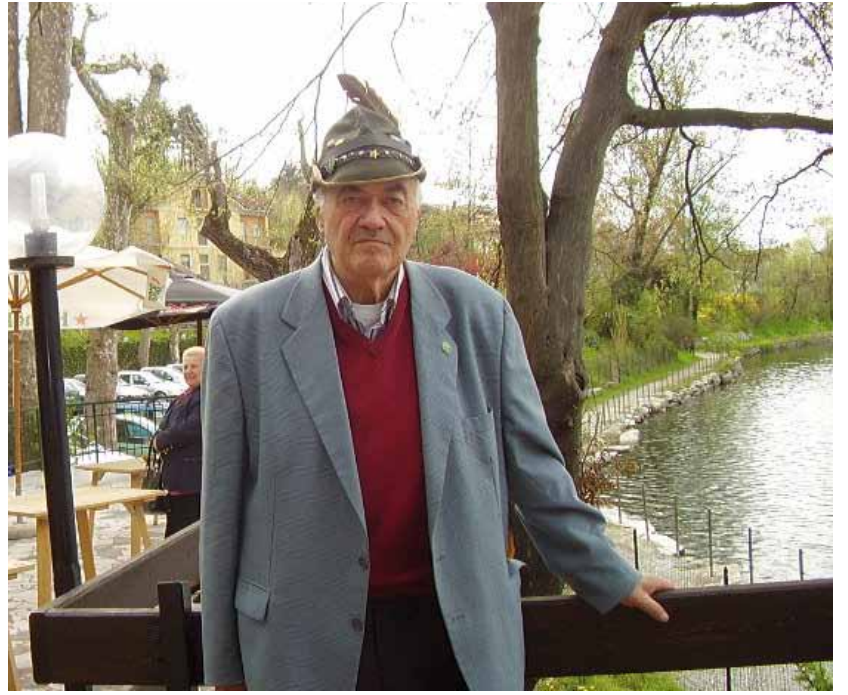
Arch. BRIATORE Alberto - Via G. Pastone, 4 - TORINO
cell. 328 0815578 - uff./fax 011 6986461 - architettobriatore@libero.it

Il delegato della IV zona è andato avanti

Ci sembrava che fosse indistruttibile, il nostro Delegato della IV zona Franco Gindri classe 1932, Artigliere del 1° Rgt. Gruppo Pinerolo 8ª Batteria, Suonatore di basso tuba nella "nostra" Montenero come in tante altre Fanfare tra le quali quella dell'ANA di Pinerolo. Sempre oberato da mille impegni, sempre presente alle manifestazioni dei Gruppi della sua Zona, era la rappresentazione vivente dell'efficientismo alpino. Lo ricordiamo alle suddette manifestazioni quando distribuiva ai Gruppi interessati il Crest della Quarta Zona, operazione tutta sua e da lui "inventata", che "tagliava corto" i discorsi tenuti nel suo inconfondibile italo-piemontese, ma che si faceva amare per la grande simpatia che emanava con il suo carattere schivo e modesto. Grandi passioni sue: essere Artigliere, suonatore e granata di nascita, con una passione viscerale per il Toro. La sua passione per la musica lo obbligava ad avere continui impegni per prove e concerti, per sfilate ed esibizioni che lo portava alle volte, specie durante le sfilate alle Adunate,

ad essere un po' distante da noi e da avere bisogno dell'ausilio di un Vice. Essere Artigliere era per lui un vezzo, si compiaceva di appartenere alla specialità "montagnina" ed insisteva spesso e volentieri in questa sua assolutamente bonaria vanità. Ci mancherai molto, caro Franco. Ci mancherà quel tuo parlare sommesso di quando presidevi le riunioni dei Capi Gruppo della Quarta Zona, quando organizzavi con tranquillo distacco i programmi della Zona, ci mancherà la tua precisione nel rifornirci delle attrezzature e delle divise che andavi a comprare e che ci consegnavi puntualmente. Soprattutto ci mancherà il tuo generoso vecchio cuore granata in questo mondo di "gobbi". Ti abbiamo salutato con la tristezza in cuore e con gli squilli della tromba della "tua" Montenero alle tue esequie ed ora ti rivolgiamo il nostro saluto "alla Gindri": Viva l'Italia e Viva gli Alpini e - se permettete - Viva gli Artiglieri.

pgm



Coro del 4 novembre Gruppo Alpini di Crescentino



Feletto, la serata corale organizzata dalle Associazioni Feletttesi e dal Gruppo Alpini con il patrocinio del Comune di Feletto, per il 4 novembre e per il 150° dell'Unità d'Italia, con il coro ANA di Collegno, ha visto una buona partecipazione di pubblico convenuto nella Chiesa parrocchiale di Feletto, nonostante il cattivo tempo annunciato e puntualmente verificatosi. Per questo motivo il coro non ha potuto esibirsi al completo perché diversi coristi sono stati allertati dalla Protezione Civile. Nonostante le assenze il coro abilmente diretto dalla prof. Elisabetta Bigo, ha dato prova delle sue qualità per un eccellente serata corale. Nell'intervallo i rituali scambi di Targhe e Gagliardetti, i ringraziamenti a Don Stefano Teisa parroco di Feletto per averci concesso di cantare nella nostra stupenda chiesa. La presenza dell'Amministrazione e del Sindaco Giovanni Audo Gianotti che elogia l'evento.

I saluti del presidente della Sez. Alpini di Torino portati dal Consigliere Filippo Giovannini e si va alla seconda parte. Al termine il Coro e tutti i

partecipanti alla serata sono stati invitati a un rinfresco preparato e offerto dagli Alpini e dalle Associazioni nella sede degli Alpini e all'adiacente salone polivalente, terminato in allegria.

Il Gruppo alpini di Feletto continua nelle sue iniziative per il mese di novembre e dicembre con la loro presenza il 26 novembre c.m. al Banco Alimentare nel supermercato "LD" di Rivarolo, il 27 novembre c.m. in sede con la tradizionale Bagna Cauda il cui ricavato è dato in beneficenza. Negli scorsi anni ad alcune missioni in Kenja, per quest'anno decisione a breve.

Saremo presenti come da ormai 11 anni nella giornata dell'8 Dicembre alla vendita delle Stelle di Natale per la ricerca sulla Leucemia A.I.L. Sul sagrato della chiesa di Feletto per tutto il giorno, davanti alle chiese di Lusigliè, Ciconio e Mastri durante l'orario della messa. In sede prima di Natale per il tesseramento e la merenda, nel contesto si consegnano i panettoni agli Alpini Anziani over 80, con i tradizionali scambi degli Auguri.

Il capo Gruppo
Piero Bocchino

Gruppo Alpini di Crescentino

Il Gruppo mantiene la tradizione che lo vede inaugurare l'anno solare, nella sua prima domenica, con una celebrazione eucaristica in memoria del cappellano alpino vercellese beato Don Secondo Pollo, elevato agli onori degli altari da papa Giovanni Paolo II il 24 maggio 1998. Infatti, domenica 8 gennaio, in Chiesa Parrocchiale, è stata officiata, dal parroco Don Edoardo, una santa messa a cui hanno assistito, oltre a soci locali, la madrina del gruppo, rappresentanti dell'amministrazione comunale, delegazioni del XII Raggruppamento nonché quella del Gruppo di Castelrosso.

Animata da canti del coro locale "i trapölin", si è chiusa con la Preghiera dell'Alpino recitata dal capogruppo Giuseppe Gedda a cui ha fatto seguito la foto di rito.

Il sigillo alla manifestazione è stato posto favoriti dal bel tempo e ancor più dal pranzo consumato al Ristorante "Il vichingo", con i migliori auspici, quindi, di una buona partenza per le attività che impegneranno il gruppo durante tutto l'anno appena iniziato.



REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

"no problem". C'è **QUADRA**

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, ...sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE ALLO: 011 9 490 490
A TUTTO IL RESTO CI PENSIAMO NOI**

**CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf. 99 - CHIARI**

Il nostro orario:
Lu/Ve 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Aperto anche il sabato mattina

Quadra
CENTRO SVILUPPO SICUREZZA
Viaggi tranquilli
con auto sicura



Posta Alpina

Caro Direttore,

con questa mia lettera, vorrei esprimere a tutti gli Alpini della Sezione di Torino, un ringraziamento personale, per avermi dato la possibilità di far parte di questa grande famiglia, pur non essendo un Alpino, ma un semplice "Geniere" dal "Basco Nero", onorato di poter indossare il cappello di "Socio Aiutante".

L'incarico, ricevuto dal Consiglio Sezionale, di addetto alle relazioni esterne e ufficio stampa, mi ha offerto la possibilità di conoscere in tempi brevissimi, molti di voi e di poter apprezzare, l'operatività della nostra Sezione, grazie al lavoro dei volontari che, con diverse mansioni, contribuiscono giornalmente al funzionamento della nostra amata Veja, assistendo poi, in prima persona, a quella grande mole di lavoro svolta, per la preparazione della nostra fantastica Adunata.

Come in tutte le grandi famiglie, non nego di aver vissuto momenti di tensione ed incomprendimento che, a mio modo di vedere, si sarebbero potuti forse evitare, ma che fanno parte, purtroppo del gioco.

Ringrazio il Past Presidente Chiosso e i suoi Vice, per l'esperienza unica che mi hanno fatto vivere, nel gestire le comunicazioni durante l'Adunata, con Riccardo Blandino, mio collega di avventura. Ringrazio il Presidente Revello e il Consiglio Sezionale, per avermi rinnovato la fiducia nello svolgere il mio incarico, al quale cercherò di dedicare il più tempo possibile, perché la Sezione di Torino continui ad avere la visibilità mediatica che merita. Ringrazio te, Direttore, per avermi dato la possibilità di avvalermi della tua esperienza giornalistica e per avermi trasmesso la passione, per il nostro bel giornale "Ciao Pais", che con tanta cura segui da anni.

Vorrei chiudere questa mai, con una preghiera verso gli "Alpini d'la Veja"; L'Adunata è stata fantastica e ha dimostrato tutto il vostro valore operativo, se ancora ce n'era bisogno. Ma adesso l'Adunata è finita da un bel po' e di cose da fare ce ne sono e ce ne saranno sempre, non fate mancare la vostra forza ma, dimostrate ancor di più, chi sono gli Alpini d'la Veja, una Grande Famiglia che non molla mai!!!

Luca Marchiori

Caro Luca,

ti sei sfogato, hai ringraziato tutti per l'accoglienza che ti è stata riservata in questa nostra particolarissima famiglia. Hai ringraziato pure il sottoscritto, che da te ha ricevuto sempre la massima intelligente collaborazione, e sta bene.

Penso che siamo noi che ti dobbiamo dei ringraziamenti: per la mole di lavoro svolto, per le ore (ce ne siamo resi conto tutti) che hai sottratto alla famiglia, per l'entusiasmo e la competenza del tuo lavoro. Mi viene il sospetto che, quando al nostro Presidente Corrado Perona venne in mente la figura dell'Aiutante, avesse presente l'icona di uno come te.

...

Caro Direttore,

sull'ultimo numero di "Ciao Pais!" ho letto con piacere ed apprezzato "riflessioni" che reca la tua firma. Intendiamoci, ho apprezzato pure gli altri scritti ad esempio quelli del Piemontardo e quello di Ingaramo. Quest'ultimo particolarmente: per la foto a corredo di "Pellegriaggio al Rocciamelone" dove lo scrivente è immortalato in primo piano e di... Spalle!

Ma tornando a Te, devo dire che hai ragione, pure quando chiedi e ti chiedi: "possibile che le istituzioni diano una mano senza accorgersi di allevarsi una serpe in seno?" Certo che se ne accorgono! Ma fa comodo così, tanto a pagare non sono loro. E ancora dici bene quando concludendo il tuo scritto riporti quanto ebbe a dire un politico: "a pensare male si fa peccato però si azzecca..."

Quasi a compendio del tuo "riflessioni" ho letto recentemente un articolo su una rivista. Era l'intervista ad una madre che dieci anni fa ebbe il figlio ucciso da un colpo di pistola mentre lanciava (coperto da un passamontagna) un estintore contro un auto dei Carabinieri impossibilitata a manovrare, mentre altri due comparivano sfondavano con una trave un vetro laterale della stessa. L'intervista porta a fare delle considerazioni, purtroppo amare, unitamente a tanta tristezza, non per il figlio ucciso, sia ben chiaro, bensì per la madre di "questo" figlio.

Tristezza per una madre che ha perso un figlio, ma nulla di più. L'amezza è accentuata dalla tesi esposta dal compilatore dell'articolo. Per carità, ognuno è libero di esprimere il proprio parere e di esporre le proprie idee, ma arrivare a scrivere "lei (la madre) ha cercato per dieci anni, giustizia e verità per quella morte assurda" ecco questo non lo comprendo, malgrado tutta la buona volontà. Ed ancora più sconcerto provo quando definisce le forze dell'ordine (qualificandole come cosa curiosa) "delinquenti in divisa" e conclude affermando "nessuno mi ha mai querelata, nessuno si è mai offeso per le cose che vado in giro a dire. Non le dico solo io, ma pure un noto personaggio televisivo".

Leggendo l'articolo, non si può non comprendere questa madre, che difende il proprio figlio, stupirebbe il contrario. Fa solamente tanta pena: è una donna di 67 anni che gira l'Italia per raccontare la storia del figlio, vive con la pensione di maestra elementare (e qui vien da pensare ai suoi alunni...) e dorme dove la ospitano.

E' tutto detto, hai ragione ad indignarti per quanto leggiamo sui giornali, oppure per quello che certi personaggi combinano durante le cosiddette "manifestazioni democratiche e pacifiche". Ciò malgrado abbiamo dedicato una piazza ed una lapide all'eroe (!) di cui sopra, ucciso dai Carabinieri. Ho usato il plurale perché gli ideatori di tanti riconoscimenti sono stati i rappresentanti del popolo, ovvero di coloro che tali dovrebbero essere. Continua Direttore, continua a scrivere, chissà che un giorno certe "riflessioni" non abbiano più motivo di essere fatte né scritte.

A titolo di consolazione - in senso ironico - eccoti ancora un luminoso esempio di quel modo assurdo ed inqualificabile di ragionare: un padre, reputo, sentendosi leso nei propri diritti, per il figlio circondato dalla Polizia (sempre durante una manifestazione "pacifica") ha denunciato la stessa per sequestro di persona! E sai come è finita? La Polizia ha minacciato di procedere alla identificazione di tutti i manifestanti, ma poi non lo ha fatto. Sempre troppo buona, come da copione. E' proprio il caso di dire che certe volte i padri sono assai peggiori dei figli. Potrei elencare altri esempi, in cui la colpa è sempre e comunque degli uomini in divisa: alludo al pestaggio di due Carabinieri, per mano di quattro balordi di Grosseto. I giudici li assolveranno trincerandosi dietro la formula che i quattro non erano in grado di intendere e di volere. Se invece i Carabinieri avessero reagito e sparato, cosa sarebbe successo? La risposta è troppo facile, le conclusioni le lascio a coloro che mi leggeranno, se tu vorrai, come mi auguro, di partecipare questa mia agli alpini torinesi. Ti saluto.

F.M.

BEN TORNATO GENERALE

Gli Alpini della Sezione di Torino e in particolare gli Alpini del Gruppo Torino Centro, si congratulano con il Generale di Divisione Fausto Macor, socio del Gruppo, per il prestigioso incarico assunto al suo rientro in Italia e gli augurano un proficuo lavoro e "Buona Fortuna".

Il Generale di Divisione Fausto Macor è rientrato in Italia dopo tre anni di missione a Bruxelles dove ha ricoperto delicatissimi compiti presso il Consiglio Atlantico della Nato a Bruxelles e dal 18 novembre 2011 è il nuovo Vice Comandante delle Truppe Alpine e Comandante della divisione Alpina "Tridentina". Il Generale di Divisione Fausto Macor è nato a Udine nel 1953.

Dopo aver frequentato, durante il 1974, il 74° corso per Ufficiali di Complemento ad Aosta ed un breve periodo di servizio militare, quale Sottotenente di complemento degli alpini al battaglione "Civiale" a Chiusaforte (UD) ha frequentato il 56° corso allievi Ufficiali presso l'Accademia Militare di Modena negli anni 1974-1976 ed ha completato il ciclo formativo presso la Scuola di Applicazione d'Arma di Torino nel 1978, anno in cui, conseguito il grado di Tenente nella specialità Alpini, è entrato a far parte dell'Esercito di campagna.

Istruttore militare di educazione fisica, pattugliatore scelto, paracadutista militare abilitato alla tecnica della caduta libera, istruttore scelto e maestro di sci e istruttore di alpinismo, ha svolto attività di comando presso:

- la 70° compagnia alpini battaglione "Gemona" nella Brigata Julia (1978-1980).
- la compagnia alpini paracadutisti del 4° Corpo d'Armata Alpino (1980-1987).
- Il battaglione Alpini "Susa" della Brigata "Taurinense" (1993-1994);
- Il 3° reggimento alpini sempre della Brigata "Taurinense" (1999-2000);
- la Brigata alpina "Taurinense" (2006-2007).
- Il Regional Command West in Herat Afghanistan (2007-2008).

Il Gen D. Fausto Macor è stato inoltre comandante dell'Italian Battle Group nell'ambito delle operazioni di stabilizzazione di Bosnia Herzegovina nel 2000, vice comandante nazionale del Raggruppamento "Aquila" durante la missione in Albania (2000-2001), comandante della Task Force sud -est in Mostar nell'ambito della missione, sotto egida della Unione Europea, denominata "Altea" (2005) e comandante della Regione Ovest nell'ambito della missione Isaf in Afghanistan (2007/2008).

Ha frequentato il 113° corso di Stato Maggiore e quello superiore di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia ed ha ricoperto incarichi di staff e di stato maggiore presso il 5° reggimento alpini Vipiteno, la Brigata alpina "Orobica" a Merano, il 4° corpo d'Armata Alpino a Bolzano. Dal 1994 al 1999 ha svolto l'incarico di Capo di Stato Maggiore della Brigata Alpina "Taurinense" e durante tale periodo (1997/1998) è stato Capo di Stato Maggiore della Brigata multinazionale nord a Sarajevo (BiH) nell'ambito delle SFOR (stabilization forces) e, con lo stesso incarico, nella Task Force Nord in Albania (1999). Tra gli incarichi di staff è stato Director of Staff del Joint Command South Cent, comando NATO dislocato a Larisa (GR) dal 2001 al 2003. Ha ricoperto l'incarico di Direttore del Reparto Accademico della Scuola di Applicazione e Istituto di Studi Militari nell'Esercito di Torino nel 2004-2005. Dal novembre 2008 al novembre 2011 è stato l'Addetto per la Difesa e di Forza Armata, Capo dell'Ufficio Addetti e Consigliere Militare della Rappresentanza italiana presso il Consiglio Atlantico della Nato a Bruxelles.



Gruppo To-Sassi Il soldato e il suo cane

Crudeltà e violenza ci toccano con mano ogni giorno.

Ma ci dà sollievo il sapere che un soldato di venti anni e il suo cane, morti recentemente in guerra, sono stati sepolti nello stesso sepolcro, perpetuando il loro affetto reciproco.

Essere Alpini vuol anche dire che non si debbono solo aiutare gli altri umani, bensì prendere iniziative, come

fanno alcuni Alpini del nostro gruppo, per aiutare adottare e far rivivere cani abbandonati che è un eufemismo dire che sono stati maltrattati da pseudo-umani viventi, che di umano hanno solo lontanamente l'aspetto, ma non il cervello.

L'esempio valga per tutti i positivi dotati di buona volontà.

Bianco Enrico

TIRO A SEGNO

Gli eventi organizzati in passato al TSN di Chieri erano ormai solo un ricordo, troppe volte avevo cercato di replicare ma senza riuscire a trovare del tempo da dedicare a questa attività.

L'occasione è arrivata in seno al Coordinamento Giovani Alpini della Sezione di Torino dell'ANA, coinvolto come referente dell'attività di Tiro a Segno abbiamo deciso di organizzare un evento di Tiro a Segno in perfetta forma a stile Alpino.

La formula odierna non la avevamo ancora sperimentata ma mi solleticava da un po', l'idea è stata coinvolgere Enrico Contessa, nostro titolare iridato nonché Commissario di Linea del TSN di Chieri, in una lezione teorica di avvicinamento al tiro accademico ma, come ampiamente sottolineato, in stile Alpino.

L'obiettivo non era formare un novello olimpionico ma più semplicemente permettere ad un po' di persone di capire un po' meglio banalmente come mirare o che differenza passa tra una pistola propedeutica ed una specifica per il tiro accademico. Una bella dose di teoria relativa al maneggio sicuro dell'arma (non è come giocare a calcetto) e via a provare. La giornata si è articolata su due turni che hanno visto le 12 linee complete ad ogni giro, ogni tiratore si è poi portato via fieramente il proprio bersaglio sfioracciato, e vi assicuro che non ne sono rimasti intonsi. La cosa che mi ha dato in assoluto più soddisfazione è stato vedere come molte delle persone presenti, sebbene tutte titolate all'uso di armi, non sparassero da anni ma soprattutto vederle veramente contente e soddisfatte dell'esperienza.

Il risultato è stato a dir poco entusiasmante sotto tutti i punti di vista, abbiamo inquadrato questo evento all'interno di una catena di eventi afferenti al Coordinamento Giovani Alpini affinché si avvicinassero giovani dormienti estranei alla vita associativa e non solo ne abbiamo trovati ma abbiamo anche trovato un paio di nuovi titolari per la squadra di tiro sezionale. Il Tiro a Segno Nazionale Sezione di Chieri ha rinnovato il sodalizio aperto con noi tanti anni fa permettendoci di realizzare queste belle giornate Alpine alla fine delle quali rimane sempre un buon ricordo anche perché ricordate che stare in compagnia di Alpini è veramente divertente.

Alla fine giungiamo ai ringraziamenti, un grazie ad Enrico Contessa per l'aiuto, un grazie al TSN di Chieri il cui apporto è fondamentale, un altro grazie va allo Shooting Team ANA Tolrino che, presente alla chiamata, ha vigilato ed operato per tutto l'evento. L'appetito balistico mi è tornato pertanto quest'anno organizzerò una serie di giornate come la scorsa miste ad allenamenti Sezionali poiché Vicenza 2012 è alle porte.

San Mauro T.se 21 novembre 2011

Ottava gara serale a scopa 13^a Zona

Come da tradizione nel mese di novembre si è svolta la gara a scopa tra i Gruppi della 13^a Zona. Quest'anno l'organizzazione è toccata al Gruppo di Riva Presso Chieri e la partecipazione è stata più che soddisfacente. Infatti alle serate 8 e 9 novembre erano presenti 22 coppie che si sono affrontate in due partite per serata.

Hanno partecipato i seguenti Gruppi: Baldissero, Bardassano, Castiglione, Chieri, Gassino, Montaldo, Pecetto, Pino T.se, Rivalba, Riva Presso Chieri, San Mauro, Settimo. Il premio è andato alla coppia del Gruppo di Gassino formata da Imperore Emilio e Perovich Tullio. Il secondo premio alla coppia del Gruppo di Castiglione formata da Golzio Carlo e Bologna Franco. Il terzo premio alla coppia del Gruppo di San Mauro formata da Dall'Ara Benedetto e Stacchini Claudio. A tutti i giocatori è stato dato un premio di partecipazione e la festa si è conclusa alla maniera Alpina con una cena.

Al Gruppo di Riva p. Chieri i complimenti di tutta la Zona per la magnifica organizzazione ed un arrivederci alla prossima edizione del 2012.

L.F.

Gruppo di Caselle Torinese

Presso la sede degli Alpini di caselle T.se, da giovedì a sabato, il Gruppo di Caselle in collaborazione con il Coordinamento Giovani della sezione di Torino, si è disputato il "torneo di calciobalilla alpino Interforze".

Nella competizione si sono cimentate 32 coppie di giocatori; hanno partecipato 2 coppie della polizia Municipale di Caselle, 4 coppie di Vigili del Fuoco volontari di Caselle, una coppia di alpini in armi della caserma Montegrappa di Torino, oltre a quelle degli alpini in congedo arrivati da La Loggia, Mathi, Moncalieri, Settimo, Leiny, Chiaves e Caselle. Molto combattute, sin dall'inizio, le partite divise in quattro gironi, che hanno visto gli atleti impegnati nelle ore serali del giovedì e del venerdì, tanto che nelle ultime battute di una partita, l'impeto della competizione ha segnato il cedimento di un calciobalilla, costringendo la competizione a proseguire facendo a meno di uno dei tre tavoli utilizzati.

Riparato il danno si è ripreso a

giocare regolarmente sia venerdì che sabato con i quarti di finale prima, le semifinali dopo e per concludere le due partite, finale 3° - 4° e 1° - 2° posto, che hanno accompagnato il torneo sino al suo termine.

Sabato, in una sede gremita di giocatori e di spettatori, abbiamo assistito alle battute finali che hanno stilato la classifica con al primo posto la coppia Mattioda - Rollero (un alpino e un amico degli alpini casellesi), al secondo posto i due cugini Gianotti - Gianotti, al terzo posto la coppia Girardi - Notaio e al quarto posto la coppia Pidello - Nardaccio. La serata si è conclusa con la premiazione dei primi quattro classificati e di tutti i partecipanti con prodotti locali del nostro territorio, salame di turgia e torcetti, accompagnandolo, così, al suo termine la manifestazione nel pieno della tradizione alpina... seduti a tavola vincitori e vinti, ridendo e mangiando in allegria.

Gruppo Alpini Caselle T.se,
Mirko Trombetta

COMPLEANNO

SAN SEBASTIANO DA PO - Domenica 6 Novembre, al termine dell'annuale pranzo del nostro Gruppo insieme ai combattenti e reduci, il giovane socio alpino Balzola Mario ci ha resi partecipi nel festeggiare i suoi (appena) 95 anni.... Auguri Mario ma auguri doppi, perché insieme al tuo compleanno hai voluto ricordare di aver tagliato un altro non meno importante traguardo, quello con cui, in compagnia della tua dolce metà "Lena" hai raggiunto i 65 anni di matrimonio. Felicitazioni e ancora auguri da tutto il Gruppo e arriveremo all'anno prossimo!



Hanno festeggiato le

Nozze di Zaffiro stellato

65 anni DI MATRIMONIO

NICHELINO - Il socio Fantini Michele e la consorte Caterina. Felicitazioni dal Gruppo.

SAN MAURIZIO C.SE - Il socio Bianco Aldo e sig.ra Giovanna. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

LAUREE

COLLEGNO - William, nipote del socio Francesco Brezzo, ha brillantemente conseguito, presso l'Università degli studi di Torino, la laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria con 102/110. Auguri e congratulazioni da tutti gli Alpini del Gruppo.

FELETTO - Paolo, figlio del socio Valter Guglielmi, ha conseguito la laurea in Ingegneria Civile al Politecnico di Torino con 110 e lode. Congratulazioni vivissime da tutti gli alpini del Gruppo.

FOGLIZZO - Diana, figlia del socio Consigliere Alberto Giovanni ha conseguito la laurea in Biotecnologie con la valutazione di 110 e lode. A lei le più vive congratulazioni di tutto il gruppo.

RIVOLI - Il socio aggregato Luca Morra, nipote del segretario Bruno Merlo, e nipote del socio Franco Morra, ha conseguito il dottorato di laurea in ingegneria Logistica della Produzione con votazione 106/110. Felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

SAN MAURO T.SE. - Elena, figlia del socio Consigliere Maurizio Lovisetto si è laureata a pieni voti in scambi internazionali. Alla neo dottoressa le più sincere felicitazioni.

SAN SEBASTIANO DA PO - La signorina Irene, figlia del socio Beppe Bava, ha conseguito la Laurea in Medicina con il punteggio di 110. Alla neo - Dottoressa le più fervide congratulazioni e gli auguri più sinceri per un roseo futuro da parte di tutto il Gruppo.

TORINO CENTRO - Alessio, figlio del socio Pierpaolo Califano e nipote del socio Maurizio Califano ha conseguito la laurea specialistica in ingegneria delle Telecomunicazioni con votazione 110 e lode. Al neo laureato le più sentite congratulazioni dal Gruppo.

TROFARELLA - Veronica, figlia del socio Gossio Pierluigi, ha conseguito la laurea in lingua straniera - comunicazione internazionale. Congratulazioni vivissime da tutto il Gruppo Alpini. Laura, figlia del capogruppo Leso Alfonso, ha conseguito la laurea in scienze biologiche. Congratulazioni vivissime da tutto il Gruppo Alpini.

VILLASTELLONE - Paolo, nipote dei soci Olivieri Piero e Tenasso Alfredo, ha brillantemente conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica. Auguri e felicitazioni dal direttivo e tutti i soci del Gruppo.

ONORIFICENZE

RIVOLI - Il socio Vincenzo Schifano è stato insignito con il Premio Fedeltà al Lavoro. Congratulazioni vivissime da tutti i soci.

VOLPIANO - Al socio Aggregato Genari Giuliano è stato conferito il premio fedeltà al lavoro categoria dipendenti con 35 anni di attività. Al vice Capo Gruppo Alpini di Volpiano Zanconi Tiziano è stato conferito il premio fedeltà al lavoro e progresso per il 2010 nella categoria dipendenti e poi imprenditori con 57 anni di anzianità. Il gruppo Alpini porge le più vive felicitazioni.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Diamante

60 anni DI MATRIMONIO



COLLEGNO - Gli Alpini del Gruppo porgono le più vive felicitazioni al socio Sandro Bonatto, ed alla gentil consorte, Sig.ra Felicina Giardino.

LOMBARDORE - Il socio Antonino Ferrera e la gentile Sig.ra Giovanna Nazario. Felicitazioni vivissime dal consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

SANTENA - Il nostro gonfaloniere Marocco Michele e gentile Sig.ra Mosso Lucia, nostra Madrina. Da tutto il direttivo e soci, le più sentite felicitazioni per il prestigioso traguardo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Smeraldo

55 anni DI MATRIMONIO

CHIVASSO - Il consigliere Corrain Armando e la Gentile sig.ra Cena Francesca, auguri e felicitazioni dal Direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo.

COLLEGNO - Il socio Piero Bonatto con la gentil consorte Marisa Regis. Auguri e felicitazioni da tutti gli Alpini del Gruppo di Collegno.

MONTALDO T.SE. - Il Capogruppo Caramello Luigi e la gentile consorte Sig.ra Del Santo Angela. Congratulazioni e Auguri da tutto il Gruppo.

ORBASSANO - Il socio Fogliacco Giulio con la gentile Sig.ra Moscone Giuseppina. Auguri vivissimi da tutti gli Alpini del Gruppo.

PUGNETTO - Il socio Mario Vottero Viutrella con la Sig.ra Luigia Vottero

Bernardina. Felicitazioni da tutti i soci del gruppo.

TORINO SASSI - Il socio Aldo Nata e la gentile consorte Sig.ra Natalina Marone. Il Capo Gruppo e i soci tutti augurano ancora lunga vita insieme.

SCIOLZE - Il socio Moncalvo Giuseppe e la gentile consorte Colla Amelia. Giungano i più sinceri Auguri da parte di tutto il Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Oro

50 anni DI MATRIMONIO



BARZANO SAN PIETRO - Il socio Falletto Primo con la gentile consorte Bava Corinna. Vivissime felicitazioni da tutti gli alpini del Gruppo con l'augurio di ancora tantissimi anni insieme.

CASELETTE - Il socio aggregato Negro Angelo e gentile Sig.ra Emma. Il Direttivo e tutti i soci porgono i più calorosi auguri.

CHIERI - Il socio Versio Cesare con la gentil Signora Battista Maria, il socio Bonaldo Giuseppe con la gentil Sig.ra Cattapan Agnese, il gruppo augura loro tanta felicità da vivere insieme.

CARMAGNOLA - Il socio Pautassi Matteo e gentil consorte Alessio Domenico. Auguri da tutto il gruppo.

FELETTO - Il socio Arnaldo Bretto e gentile Sig.ra Piera Giacchin Ricca. Vivissimi auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

LA LOGGIA - Il socio Portis Luigi con la gentil consorte Capello Pierina, auguri da tutto il gruppo Alpini.



LA LOGGIA - Il Vice Capo Gruppo Annibale Giacosa con la gentil Consorte Vendrame Dina, auguri da tutto il Gruppo Alpini.

LANZO - Il socio Longo Paolo con la gentile Sig.ra Mirella Buffon. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

MONCALIERI - Il socio Egidio Mioti e la gentile Sig.ra Elsa. Felicitazioni ed auguri vivissimi da tutti gli Alpini del Gruppo.

MONTALDO T.SE - Il socio Sepegno Giulio con la gentile Sig.ra Lant Antonietta, auguri vivissimi dal Gruppo.

PIANEZZA - Il socio Coppo Riccardo con la Sig.ra Lodo Antonietta. I migliori auguri e felicitazioni da tutti gli Alpini del Gruppo.

PINO T.SE - Il socio Carlo Vassallo con la gentile consorte Angela Nurriso. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

PIOBESI - Il socio Venini Annibale e gentil Sig.ra Cristaudo Maria Carla. Il Direttivo e tutti i soci Alpini espri-

mono le più vive felicitazioni e infiniti auguri.

RIVOLI - Il socio Ettore Fontana con la gentilissima Sig.ra Giuseppina Neirrotti. Il socio Silvano Boscolo e la Sig.ra Rita Ferro Famil. Il socio Gianfranco Gibbin e la Sig.ra Mariuccia Dezzani. Il socio Bruno Merlo e la Sig.ra Angela Caffo. Il socio Bruno Tormen e la Sig.ra Lina Pavanello. Il socio Roberto Ghignone e la Signora Liliana Scaramuzza. Vivissimi auguri da parte di tutti i soci.

SAN MAURO T.SE - Il socio Gen. Pastorello Epifanio con la gentile Sig.ra Caccia Eleonora. Il Direttivo e tutti i soci Alpini del Gruppo esprimono le più cordiali felicitazioni con l'augurio di una lunga vita felice.

SCIOLZE - Il socio Camino Attilio con la Gentile consorte Ravetto Lucia. Giungano i più sinceri Auguri da parte di tutto il Gruppo.

TRAVES - Il socio fondatore ed ex cassiere Giandrone Ignazio con la consorte Mussa Palmira. Ai festeggiati gli auguri più sentiti da parte di tutti i Soci.

TROFARELLO - Il socio Zanin Mario e la gentile Sig.ra Erminia. Il Direttivo e i soci tutti porgono sentite congratulazioni e auguri.

VERRUA SAVOIA - Il socio e consigliere Zatterin Giordano con la gentile Sig.ra Giovanna. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono infiniti auguri e felicitazioni.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro

45 anni DI MATRIMONIO

BARDASSANO - Il Capo Gruppo Gianfranco Amione con la gentil consorte Maddalena Prato. Il direttivo e gli Alpini del Gruppo esprimono i più sinceri e affettuosi auguri.

CASALBORGONE - Il socio Angelo Vogliotti e la gentil consorte Teresa Chiarena. A loro vivissimi auguri dal Gruppo.

CASELETTE - Il socio consigliere Barchetta Antonio e la gentile Sig.ra Amadio Giovanna. Il Direttivo e i soci tutti porgono cordiali felicitazioni.

CASTIGLIONE T.SE - Il socio Delmastro Luciano con la gentile Sig.ra Oliaro Marisa. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

GASSINO T.SE - Il socio Alberto Cavassa e la gentile consorte Leonilda Benedetto. Felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

GRUGLIASCO - Il Capogruppo Soldano Claudio e la Sig.ra Bardinella Teresa, madrina del Gruppo. Ai festeggiati i più fervidi auguri per il proseguimento della loro vita comune dagli Alpini tutti.

MONTALDO T.SE - Il socio Martinetti Piero con la Sig.ra Chiara Fiorentina. Il Socio Musso Riccardo con la Sig.ra Bosco Angela, auguri vivissimi da tutto il Gruppo.

PIOBESI - Il socio Pettiti Giuseppe e la gentile Sig.ra Gariglio Teresa. Congratulazioni vivissime e infiniti auguri dal Direttivo e Alpini tutti.

PIOSSASCO - Il socio Montalto Francesco e gentile Sig.ra Michetti Luisa. Il socio Grissino Ezio e gent. sig.ra Lovera Giovanna. Infiniti Auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

RIVOLI - Il socio consigliere Alberto Zulian con la gentilissima Sig.ra Bruna Rigoli. Vivissimi auguri da parte di tutti i Soci.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il socio Valeriano Tempo e gentile consor-

te Caterina Stella. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

SAN SEBASTIANO PO - Il socio Birollo Vittorio e la gentil consorte Viano Caterina. Felicitazioni e auguri da parte di tutto il Gruppo.

VALDELLATORRE - Il socio aggregato Paolo Rullent e gentile consorte Leontina Ferro. Il Direttivo e tutti i soci porgono i più calorosi auguri.

VINOVO - Il socio Gonella Giuseppe, delegato 2° Zona ed ex Capogruppo e Sig.ra Devecchi Miranda, felicitazioni dal Direttivo.

Hanno festeggiato le

Nozze di Rubino

40 anni DI MATRIMONIO

BARDASSANO - Il socio Olivero Rinaldo e gentil consorte Graziella Rolfo. Il Direttivo e gli Alpini del Gruppo si congratulano e porgono i più sinceri auguri.

CASALBORGONE - Il socio Romano Verlucca e la gentil consorte Maria Chiarena. Auguri vivissimi dal Gruppo.

COAZZE - Il segretario del Gruppo Roberto Usseglio Mattiet con la gentil consorte Metilde Rosa Sentinella. Felicitazioni e auguri dal Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

CUMIANA - Il socio Baghero Lodovico e la Sig.ra Milano Anna Maria. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

MONTALDO T.SE - Il socio Bava Franco con la gentile Sig.ra Giovanna, auguri vivissimi dal Gruppo.

PINO T.SE - La Madrina Claudia Menzio con il consorte Giacomo Brescianini. Il socio Eugenio Sarbaroria con la gentile consorte Vilma Vial. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

PIOBESI - Il socio Ferrero Mario e la gentile Sig.ra Ballario Maria Stella. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo.

RIVALTA - Il socio Enrico Rostirolla e gentile consorte Ines Destalles. Il socio Piero Ruscello e la gentile consorte Elsa De Girolami. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

SAN PAOLO SOLBRITO - Il socio veterano Veglio Adolfo e gentile Consorte sig.ra Teresa. Felicitazioni e auguri vivissimi di buon proseguimento da tutto il Gruppo.

VOLPIANO - Il socio Garesio Roberto e la gentile consorte Sig.ra Boccaccio Anna. Tante felicitazioni dal direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le

Nozze di Corallo

35 anni DI MATRIMONIO

CASELETTE - Il socio Bacolla Carlo con la gentile Sig.ra Olivetti Renata. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono cordiali felicitazioni.

GROSCAVALLO - Il socio aggregato Giuseppe Bernardo e gentile Sig.ra Annunziata Bottino. Il Direttivo e tutti i soci porgono i più sentiti auguri.

MONTALDO T.SE - Il socio Roccati Angelo con la gentil Sig.ra Zorzi Giancarla, madrina del Gagliardetto. Auguri vivissimo dal Gruppo.

PIOBESI - Il socio Cutuli Rocco e la gentile Sig.ra Luccisano Miriam. Vive felicitazioni e tanti auguri dal Direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le

Nozze di Perla

30 anni di matrimonio

GROSCAVALLO - Il socio Mario Moretto e gentile sig.ra Angela Bonadè Bottino. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

LANZO T.SE - Il socio Melani Giorgio e la consorte Pocchiola Marina. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le

Nozze d'Argento

25 anni DI MATRIMONIO

COLLEGNO - Il socio 1° Mar. Luogotenente Francesco Seminara e gentil consorte Carla Contadin. Gli Alpini del gruppo si uniscono alla loro gioia, formulando le più vive felicitazioni per la fausta ricorrenza.

CUMIANA - Il Consigliere picco Giovanni e la Sig.ra Amè Osvalda. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

MONTALDO T.SE - Il socio Zorzi Mario con la Sig.ra Garrone Elda. Auguri sinceri dal Gruppo.

PINO T.SE - Il Consigliere Carlo Fasano con la gentile consorte Maria Fresia. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

BARDASSANO - Monica, figlia del socio Consigliere Renato Pazziaia, con Fazzalari Marco.

BORGO REVEL - Giancarlo, figlio del socio Ponzetto Francesco con Acide Silvia.

CASALBORGONE - La figlia Bruna del socio Angelo Vogliotti con il Sig. Filippo Manzetto.

CHIVASSO - Fabio Giordano e la sig.ra Paola Torrero.

CUMIANA - Davide, figlio del Consigliere Ruffinatto Aldo, con la Sig.ra Vivi Iliara.

NOLE - Erica, figlia del socio Fornelli Vincenzo con Francesco Rotti.

RIVALTA DI TORINO - Elisa, figlia del socio Piero Bauducco, con Alessandro Chierighini. Marco, figlio del socio Vittorio Ferrero, con Libbera Russo.

SETTIMO T.SE - Il socio aggregato Massimo Valsania, figlio del socio Segretario del Gruppo Valsania Giuseppe, con Silvia.

VALDELLATORRE - Manuela, figlia del socio Davide Lucco Borlera con Schiesaro Luca.

VILLARBASSE - Sabrina, figlia del Consigliere Ferdinando Raffaello con Gianmarco Zappavigna.

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ANDEZENO - Patrick, nipote del socio Volpato Giuseppe.

BALANGERO - Gianfranco nipote del socio Vallerini Claudio e Figlio del socio Russo Gabriele.

BARBANIA - Stefano, figlio del socio Valetto Carlo.

BARDASSANO - Martina, nipote del socio Consigliere Olivero Rinaldo. Rebecca, nipote del socio aggregato Lino Preti.

BORGARO T.SE - Jacopo, nipote del socio Pintatore Giuseppe.

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.

BUTTIGLIERA D'ASTI - Matilde, figlia del socio Stura Massimo.

CARMAGNOLA - Lorenzo, nipote del socio Beltrando Bartolomeo.

CASTELROSSO - Manuele, nipote del socio Blatto Riccardo.

CERES - Samuele, nipote del socio Mauro Paire.

CHIVASSO - Sara, nipote del socio Franco Motta. Francesco, nipote del socio Ghezzi Giuseppe. Elena, nipote del socio Clerici Roberto e del consigliere sezionale Appino Franco. Martina, nipote del socio Piretto Renzo.

COASSOLO - Viola, nipote del socio Francone Vittorino.

COAZZE - Gabriele, figlio del socio Claudio Ferraud Clon. Clarissa, figlia del socio Ezio Ferraud Clon.

COLLEGNO - Sandro, nipote del socio Piorgiorgio Longo.

CUMIANA - Daniele, nipote del Consigliere Coccolo Renato. Matteo Luca, nipote del socio Mollar Carlo. Gabriele, nipote del Consigliere Montis Ugo.

FELETTO - Gabriele, nipote del socio Giancarlo Bonomo. Marta, nipote del socio Agostino Amosso.

FOGLIZZO - Caterina, figlia del socio Giovando Ivan e nipote del socio Bertolino Antonio.

GASSINO T.SE - Giulio, figlio del socio Valerio Marando.

LEJNI - Margherita, figlia del Socio Rapello Piorgiorgio, nipote dei Soci Rapello Ernesto, Stefano e Vanna madrina del Gruppo. Aurora, nipote del socio Genero Ivano.

MONCALIERI - Matteo, nipote del socio aggregato Luigina Caneppele.

NICHELINO - Alessio, figlio del socio Antonello Adragna.

PIOBESI - Paolo, figlio del socio Cuffia Marcello e nipote dei soci Cuffia Romano e Rinerio Giuseppe. Sara Elisa, nipote del socio Novo Giovanni. Martina, nipote del socio Pacotto Giuseppe.

PIOSSASCO - Giulia, nipote del socio Armando Marturano. Alessio, nipote del socio Montalto Francesco.

PUGNETTO - Ludovica, figlia del socio Vottero Viutrella Diego, nipote del socio fondatore Vottero Viutrella Ettore.

RIVA PRESSO CHERI - Federico, nipote del socio Agostino Torchio. Arianna, nipote del socio Luigi Gamba. Lorenzo, figlio del Segretario del Gruppo Adriano Valsana e nipote del socio Consigliere Gilberto Gregato.

RIVALBA - Stefano, nipote del socio segretario Claudio Scmazzon. Diana, nipote del socio Bruno Chiappino.

RIVAROSSA - Simone, figlio del socio Davide Amateis.

RIVOLI - Paolo, pronipote della socio aggregata Mariuccia Neirrotti Rossino. Gaia, nipote del socio Aldo Pesce.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Eva, nipote del socio Giuseppe Ferrua.

SAN MAURIZIO C.SE - Camilla e Daniele nipoti del consigliere Riberio Piero.

SAN MAURO T.SE - Samuele, nipote del socio Brino Franco. Daniele, nipote del socio consigliere Varetto Mario.

SANTENA - Alessandro, nipote del socio Gaude Giancarlo.

SETTIMO T.SE - Sofia e Daniele, nipoti del socio Aldo Papperi.

TONENGO D'ASTI - Giacomo, nipote del socio Massimo Belluzzi.

TO - CENTRO - Caterina, seconda nipote del socio Bert Mauro.

TRAVES - Alessandro, nipote del socio fondatore Severino Perino.

TROFARELLO - Adele, nipote del socio Bravin Giuseppe. Gioele, pronipote del socio Bravin Giuseppe e nipote del socio Biino Marco.

USSEGLIO - Simone, nipote del socio Re Fiorentino Albino.

VERRUA SAVOIA - Fabio figlio del socio Antonelli Mauro.

VILLARBASSE - Marco, figlio del socio Emanuele Asprella.

VILLASTELLONE - Rebecca, nipote del socio Villa Giovanni. Leonardo, nipote del socio Fasano Giovanni.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)



BALDISSERO T.SE - Il socio Lisa Giovanni.

BARDASSANO - La suocera del socio aggregato Lino Preti.

BORGARETTO - La moglie del socio Ghione Vincenzo. La mamma del socio Balla Pier Giorgio. La suocera del socio Costella Luigi.

BOSCONERO - La mamma del socio Picatto Mirto.

BORGO REVEL - Il papà del socio Angogna Mario.

BRANDIZZO - La mamma del socio Belluati Gian Francesco.

BUTTIGLIERA D'ASTI - La moglie del socio Ex Capo Gruppo Domenico Gaidano. Il papà del socio Querin Francesco.

CASALBORGONE - Il socio Edoardo Gallina.

CASELETTE - La mamma del socio consigliere Birolo Renzo.

CASTIGLIONE T.SE - Il socio Varetto Francesco. Il papà del Consigliere Gastaldo Giancarlo.

CERES - La moglie del socio Giacometti Rinaldo.

CHIERI - Il socio Vittore Angelo, consigliere anziano nonché Alfiere del Gruppo e donatore di sangue con cinque medaglie d'oro con 150 donazioni. Il socio Quagliotti Giovanni. La mamma del socio Piovano Claudio. La sorella Assunta del socio Bonaldo Giuseppe. La moglie del socio Fasano Bartolomeo.

CHIVASSO - Il socio Consigliere Pietro Piccolella. Il socio Bussetto Giovanni. Il socio Corbella Alberto. Il socio amico Capirone Franca.

COAZZE - Il padre del socio Marco Lussiana.

CUMIANA - Il socio Mollar Carlo.

DRUENTO - La mamma del socio e segretario Cesare Alladio.

FAVRIA - La mamma del socio Aggregato Bruda Dolores. Il fratello del socio Giuseppe Bollattino.

GROSCAVALLO - Il padre del socio Maurizio Evangelisti.

LEJNI - Il socio Perino Vincenzo Segretario Onorario. Il fratello Luigi del Socio Rapello Ernesto. Il socio Brilla da Pietro. Il socio Dal Bello Sergio, ex consigliere ed ex Capogruppo To-Stura. La sorella Giuseppina del Socio Bruno Carlo.

LEVONE - Il socio decano del Gruppo Pastore Giovanni.

MATHI - La mamma del socio Rocchietti Giulio. La mamma del socio Vietti Ramus Gianpiero. Il fratello del socio Maccagno Vale Giuseppe. Il socio Mecca Angelo.

MONCALIERI - Il fratello del socio Gabriele Valeri.

MONTANARO - Il socio aggregato Clari Giancarlo. Il suocero del socio aggregato Mondo Livia. La suocera del socio Prono Attilio.

NICHELINO - Il socio Luigi Bottero. Il Fratello del socio Vittorio Ferrero.

ORBASSANO - Il socio aggregato Ferraris Giovanni. La suocera del Vicecapogruppo Ganzitti Valter. La mamma del socio Mancini Franco. La suocera del socio Aggregato Mottura Giuseppe.

PIANEZZA - La sorella del socio Borello Vittorio. La mamma del socio Calleri Antonio. La moglie del socio Rubiola Giuseppe. La mamma del socio Gallino Giuseppe. La mamma del socio Zanchetta Adriano. La mamma del socio Marocco Antonio.

PINO T.SE - Il fratello del socio Giuseppe Bosco. Il padre del socio Fabrizio Radicati. Il fratello del socio Claudio Varetto.

RIVALBA - Il suocero del socio Enrico Rosso. Il socio aggregato Mauro Bauccero. Il fratello Bruno del socio aggregato Capuzzo Placido.

RIVALTA - La mamma del socio Pier

Luigi Ropolo. Il fratello del socio Antonio Peretto.

RIVAROLO - La madrina del Gruppo Sig.na Maria Teresa Battuello. Il socio Lorenzo Riccardi.

RIVOLI - La suocera del socio Giuseppe Querro. Lo suocero del socio aggregato Michele Ferrero. Il socio Mario Beltramo. La mamma del socio Gianfranco Gibbin.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - La sorella Livia, del socio Marcello Ghella.

SAN GILLIO - La mamma del socio Giovanni Calleri.

SAN MAURIZIO C.SE - Il socio De Laurentis Vincenzo. Il socio Massa Pinto Giovanni. Il socio Bonino Giovanni. Il socio Nepote Francesco. La moglie del socio Casana Giovanni.

SAN MAURO T.SE - Il socio Olivian Sergio. Enrico, figlio del socio consigliere Bologna Sergio.

SAN PAOLO SOLBRITO - Il socio veterano Granero Vittorio.

SAN SEBASTIANO PO - Il papà del socio Terreno Roberto.

TORINO NORD - La mamma del socio Turconi Davide. Il Socio Bili Sergio. Il socio Checchia Paolo.

TRANA - Il papà del socio Ostorero Roberto.

TRAVES - Il padre del socio Remani Giancarlo.

TROFARELLO - La mamma dei soci Ottone Piero e Bruno. Il socio Ruffino Giuseppe, padre del socio Ruffino Denis.

USSEGLIO - La mamma del socio Angelo Cibrario Pioch e del socio aggregato Cibrario Pioch Antonio. La mamma del socio Sergio Seffusatti e suocera del socio Giuseppe Peraudo. La suocera del socio Cibrario Pioch Angelo. Il socio Gino Castrale.

VALDELLATORRE - Il suocero del socio Aldo Pacchiaro.

VENARIA - Il socio Tottone Walter. Il socio Cancian Eugenio. Il socio Fro-la Giovanni.

VERRUA SAVOIA - Gianluca, figlio del socio Sacco Oreste. La mamma del socio Dappiano Claudio. La mamma del socio aggregato Genta Carlo.

VILLANOVA D'ASTI - Il socio Glicerio Lisa. Il papà del socio consigliere Lanfranco Mario.

VILLARBASSE - Il socio Giovanni Neirrotti. Il fratello Giovanni Battista del socio Bernardino Avagnina.

VILLASTELLONE - Il socio Nari Pier Luigi. Il padre del socio Tarallo Marco. Il padre del socio Viretto Silvio.

VOLPIANO - La mamma del socio De Zanet Luigi.



Palazzani Luigi



Cavallaro Benito

Gruppo di Volpiano. Il Socio **Palazzani Luigi**, classe 1937 prestò il servizio alpino presso l'ottavo battaglione alpini Gemona a Pontarba, Udine. Il socio **Cavallaro Benito** consigliere, revisore dei conti e alfiere classe 1939 prestò servizio presso gli alpini a San Candido. Questi due alpini erano molto generosi il primo come musicista presso la filarmonica Volpianese, mentre Benito Cavallaro cuore altrettanto generoso consigliere e alfiere sempre presente alle attività del gruppo e nelle altre associazioni locali. Siamo certi che i nostri due amici dal Paradiso di Cantore continueranno ad esserci vicini nel nostro cammino. Il direttore e i familiari dei cari alpini ringraziano i Gruppi che hanno partecipato alle esequie.



Gruppo di Torino Centro. L'8 novembre è mancato il socio Gran Ufficiale al merito della Repubblica Ten. **Romolo Ballarini** già ufficiale presso la scuola militare Alpina. Gruppo sci agonistico. Alpino esemplare, attivo e fedele alle nostre tradizioni. Il cui stile di vita è sempre stato guidato dai valori del dovere e dell'onestà. Alla moglie Marina ed ai figli il nostro più sentito cordoglio. Gli alpini di Torino Centro.



Il Gruppo di Nichelino si unisce al dolore della famiglia per la perdita del socio **Breusa Luigi**, classe 1934 mancato al nostro affetto il 23 settembre 2011.



Il Gruppo di Pioassasco si unisce al dolore dei famigliari per la dipartita del socio **Breusa Luigi**, classe 1929, Artigliere del 1° Rgt. Uomo buono e lavoratore, lascia un grande rimpianto e il suo esempio di alpinista.

PENNE MOZZE



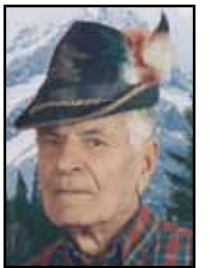
Il Gruppo di San Mauro Torinese unitamente alla famiglia annuncia con tristezza la perdita del socio **Ollivan Sergio**, classe 1943. Alla famiglia le più sentite condoglianze dal direttivo e da tutti i soci del gruppo.



Il Gruppo di Lejni, con profondo dolore, annuncia la scomparsa del Socio **Dal Bello Sergio**, classe 1929. Ex membro del Consiglio Direttivo Leinicese ed ex Capogruppo To-Stura. La moglie Lina, la figlia Mirella, il genero Angelo ed il gruppo di Lejni ringraziano tutti i gruppi che con i gagliardetti e la loro presenza hanno voluto accompagnarli nel suo ultimo viaggio. Ciao Sergio.



Il Gruppo di Alpi-gnana annuncia con tristezza la scomparsa del socio ex consigliere del Gruppo **Giovanni Cullino**, classe 1922 3° Rgt. Alpini Batt. Exilles. Ai famigliari le più sentite condoglianze da tutto il Gruppo.



Il Gruppo di Tonengo d'Asti, annuncia la scomparsa del socio **Enrichetto Borla**, classe 1914, combattente Guerra 40-45, appartenente al 1° Rgt. Alpino. Socio fondatore del Gruppo. Il Gruppo si unisce al dolore della famiglia per la perdita di Enrichetto.